



FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.

FACENDO STRADA

**Manuale operativo per la gestione e la manutenzione delle strade
ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori**



PRESENTAZIONE

La presente pubblicazione si inserisce nell'ambito delle iniziative che Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha intrapreso, ed ancora intende intraprendere, allo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza dei propri dipendenti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, ritenendo che proprio una seria ed attenta politica della sicurezza e della prevenzione debba caratterizzare un'azienda moderna ed efficiente.

Con questo manuale Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. si rivolge in primo luogo alle sezioni dell'azienda direttamente operative sulla strada, fornendo un supporto a tutti coloro che effettuano quotidianamente interventi di manutenzione e che, per le specifiche caratteristiche del lavoro, si trovano ad operare in condizioni reputate particolarmente rischiose.

In secondo luogo, il documento fornisce un valido supporto anche a chi ricopre il ruolo di preposto e che ha il compito di verificare il corretto svolgimento delle attività.

L'azienda, preoccupandosi di garantire a tutti i dipendenti di operare in sicurezza, ha svolto uno studio per definire i migliori criteri operativi e le procedure di sicurezza da applicare nelle tipiche situazioni lavorative ed ha quindi provveduto a formare i lavoratori sull'applicazione di tali principi.

L'idea di realizzare ora un manuale illustrato di facile consultazione vuole essere di supporto ai lavoratori, con lo scopo principale di poterlo consultare agevolmente in qualsiasi momento in caso di dubbio. L'immediatezza dell'informazione deriva dall'ausilio delle immagini e dalle brevi spiegazioni delle operazioni che vanno svolte prima, durante e al termine di ogni lavorazione.

A nome della Società mi auguro quindi che tale pubblicazione possa essere apprezzata ed utilizzata al meglio dai lavoratori, ricordando che si tratta solo di uno degli strumenti dei quali Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. si è dotata per raggiungere i propri obiettivi.

A questo seguiranno ovviamente altri momenti formativi e di approfondimento nei quali ognuno potrà portare il proprio contributo.

Ciò che comunque non dovrà mai mancare sarà la professionalità e serietà del personale, sulla quale la direzione della Società sa di poter contare.

Il Presidente
dott. Giorgio Santuz




SOMMARIO

1	LA SOCIETÀ	1
2	INTRODUZIONE	2
2.1	Servizio di polizia stradale	3
2.2	Guida sicura	4
3	METODOLOGIA UTILIZZATA	5
4	I CANTIERI	6
4.1	Indicazioni generali per la scelta della segnaletica	6
4.2	Scelta della segnaletica in funzione del tipo di situazione	8
4.3	Scelta della segnaletica in funzione della distanza	9
4.4	Cantieri fissi	10
4.4.1	La segnaletica per cantieri fissi	10
4.4.2	Gestione dei cantieri fissi	11
4.5	Cantieri mobili	34
5	PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE	35
5.1	Interventi con DECESPUGLIATORE E TAGLIAERBA	35
5.1.1	Caratteristiche dell'attrezzatura.....	35
5.1.2	Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.....	36
5.1.3	Prima dell'attività	37
5.1.4	Durante l'attività.....	39
5.1.5	Dopo l'attività	40
5.2	Interventi con MOTOFALCIATRICE	41
5.2.1	Caratteristiche dell'attrezzatura.....	41
5.2.2	Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.....	42
5.2.3	Prima dell'attività	43
5.2.4	Durante l'attività.....	45
5.2.5	Dopo l'attività	46
5.3	Interventi con la MOTOSEGA	47
5.3.1	L'attrezzatura.....	47
5.3.2	I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.....	48
5.3.3	Prima di iniziare.....	49
5.3.4	Durante l'attività.....	51
5.3.5	Dopo l'attività	52



5.4 SPARGIMENTO SALE con mezzi meccanici	53
5.4.1 Caratteristiche dei mezzi	53
5.4.2 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare	54
5.4.3 Prima dell'attività	55
5.4.4 Durante l'attività	59
5.4.5 Dopo l'attività.....	60
5.5 SGOMBERO NEVE.....	61
5.5.1 Caratteristiche dei mezzi.....	61
5.5.2 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare	62
5.5.3 Prima dell'attività	63
5.5.4 Durante l'attività	66
5.5.5 Dopo l'attività.....	67
6 PROCEDURE IN GALLERIA	68
6.1 Procedure ordinarie	68
6.1.1 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare	69
6.1.2 Prima dell'attività	69
6.1.3 Durante l'attività	71
6.1.4 Alcune immagini delle attività.....	72
6.2 Operazioni in cabina elettrica per la galleria "FARA"	75
6.2.1 I soggetti interessati	75
6.2.2 Il quadro sinottico: visualizzazione stati e comandi	75
6.2.3 I comandi per i ventilatori	78
6.2.4 Sezionamento d'emergenza per cabine di trasformazione.....	79
6.2.5 Tacitazione allarmi e apertura manuale sbarre.....	79
6.3 Situazioni di emergenza e altre anomalie all'interno della galleria	80
6.3.1 Esempio di emergenza in galleria: un incidente stradale.....	81
7 SERVIZIO SORVEGLIANZA H24	84
7.1 Soggetti interessati	84
7.2 Squadra operativa, DPI e misure di sicurezza	85
7.3 Operazioni da compiere ad inizio turno	86
7.4 Uscita obbligatoria su itinerari alternativi	88
7.5 Anomalie di limitata entità sulla carreggiata.....	89
7.6 Anomalie di entità media o rilevante e/o in posizioni pericolose.....	91
7.7 Incidente stradale	93
7.8 Operazioni da compiere a fine turno	94

 FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.	<i>Manuale operativo “Facendo strada”</i>	pag. III
	<i>1^a Edizione – aprile 2011</i>	

8	PROCEDURE DI EMERGENZA.....	95
8.1	Anomalie sulla carreggiata	95
8.2	Incidente stradale	97
9	ALLEGATI	99
9.1	ALLEGATO I – L’ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	99
9.2	ALLEGATO II – RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	100
9.3	ALLEGATO III – MEZZI e ATTREZZATURE	101
9.4	ALLEGATO IV – MODULISTICA	104

* * *



1 LA SOCIETÀ

PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO

Giorgio Santuz

VICEPRESIDENTE

Arianna Dreossi

CONSIGLIERE

Andrea Mansutti

DIRETTORE GENERALE

Oriano Turello

Sedi e dislocazione sul territorio

SEDE LEGALE DI TRIESTE

Via Mazzini n 22

CAP 34100

Tel. n +39 040/5604200

Fax n +39 040/5604281

SEDE OPERATIVA DI UDINE

Via Della Rosta n 32/B

CAP 33100

Tel. n +39 040/5604300

Fax n +39 0432/502356

CENTRO DI MANUTENZIONE DI PORCIA (PN)

Corso Italia n 28

CAP 33080

Tel. n +39 040/5604400

Fax n +39 0434/921899



2 INTRODUZIONE

Le procedure presentate nei capitoli che seguono sono finalizzate a garantire le migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa di settore, in particolare dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 ("Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro").

Di seguito si riporta un estratto di tale Decreto, relativamente agli obblighi previsti per i lavoratori:

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori:

1. *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*
2. *I lavoratori devono in particolare:*
 - a) *contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
 - b) *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
 - c) *utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;*
 - d) *utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*
 - e) *segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera t) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
 - f) *non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
 - g) *non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
 - h) *partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;*
 - i) *sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.*
3. *lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.*



2.1 Servizio di polizia stradale

La Regione Friuli Venezia Giulia, come previsto all'art. 65 della L. R. 23/07, a mezzo della delibera della Giunta Regionale n. 1864/08 ha conferito alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. le funzioni di espletamento dei servizi di polizia stradale a favore dei dipendenti incaricati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 3, del Decreto Legislativo 285/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada).

L'articolo 11 del Codice della strada definisce come **SERVIZI DI POLIZIA STRADALE** i seguenti:

- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- rilevazione degli incidenti stradali;
- predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- scorta per la sicurezza della circolazione;
- tutela e controllo sull'uso delle strade.

Ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada le funzioni ora descritte possono essere svolte dal personale di Friuli Venezia Giulia Strade solo e limitatamente per violazioni commesse sulle strade di proprietà della società da cui detto personale dipende e previo superamento da parte dello stesso personale di un apposito esame di qualificazione.

I dipendenti della società in possesso della **TESSERA DI POLIZIA STRADALE** sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.



Si ricorda che i dipendenti che non sono in possesso della tessera di polizia stradale NON possono svolgere alcun tipo di servizio di polizia stradale.

Per i requisiti specifici richiesti per lo svolgimento dei servizi di polizia stradale e per quanto non espressamente indicato si rimanda alla normativa citata e al Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 495/1992 e s.m.i.).

2.2 Guida sicura

Si ricorda inoltre che chiunque si trova alla guida di un mezzo aziendale è tenuto a rispettare il **Codice della strada**, recentemente modificato dalla Legge n. 120 del 29 luglio 2010.

In particolare, per una guida sicura si raccomanda di:



LIMITARE il più possibile L'USO DEL CELLULARE DURANTE LA GUIDA, cercando di fermarsi appena possibile in area sicura.

Si ricorda che in ogni caso il cellulare durante la guida può essere utilizzato SOLO CON AURICOLARE O IN VIVAVOCE.

Non fumare durante la guida.



Non assumere sostanze alcoliche.




Rispettare i limiti di velocità.



Rispettare la segnaletica verticale e la segnaletica orizzontale.



 FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.	<i>Manuale operativo “Facendo strada”</i>	pag. 5 di 120
	<i>1ª Edizione – aprile 2011</i>	

3 METODOLOGIA UTILIZZATA

Lo sviluppo delle procedure operative di sicurezza illustrate in questa pubblicazione è stato effettuato coinvolgendo attivamente i Responsabili e il Servizio di Prevenzione e Protezione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., secondo la metodologia di lavoro di seguito riassunta.

Il lavoro è stato pianificato preliminarmente nel corso di diversi incontri avvenuti tra i vertici aziendali, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e la società di consulenza.

Successivamente sono stati effettuati dei sopralluoghi insieme alle squadre operative simulando le attività svolte e verificando le attrezzature e i mezzi in uso.

A seguito di tali incontri, con la supervisione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, è stata redatta una prima versione delle procedure operative.

I vertici aziendali e i Responsabili delle diverse aree, hanno analizzato la bozza del documento, suggerendo gli opportuni miglioramenti.

Una volta apportate le modifiche concordate, è stata emessa la prima edizione del documento, al fine dell'informazione e formazione del personale e alla distribuzione del manuale a tutti i lavoratori.

Sono programmati degli audit di controllo per la verifica dell'applicazione delle procedure al fine di aggiornare le stesse e/o trovare spunti di ulteriore miglioramento riguardo la sicurezza e la salute sui posti di lavoro.

4 I CANTIERI

NOTA BENE: per quanto non esplicitamente compreso nel presente manuale si rimanda al Decreto Ministeriale del 10 luglio 2002 (e s.m.i.)

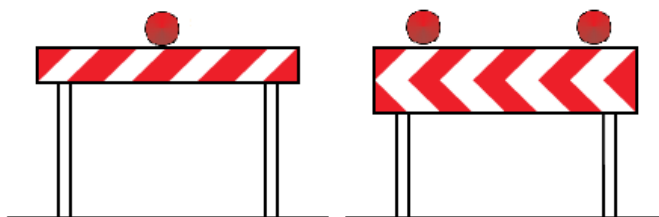
4.1 Indicazioni generali per la scelta della segnaletica



È VIETATO UTILIZZARE LANTERNE O ALTRE SORGENTI LUMINOSE A FIAMMA LIBERA

a) In caso di scarsa visibilità:

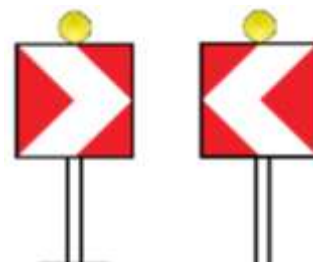
1. barriera di testata e direzionale;



2. cartello di pericolo – lavori in corso con apparato luminoso di colore rosso a luce fissa;



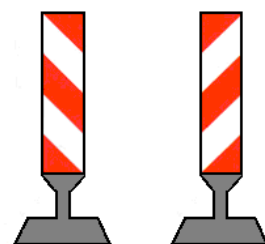
3. sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro per cantieri di durata superiore a 7 gg) con dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli);



lato sinistro

lato destro

4. margini longitudinali della zona di lavoro (cantieri di durata superiore a 7gg) con dispositivi a luce gialla lampeggiante.



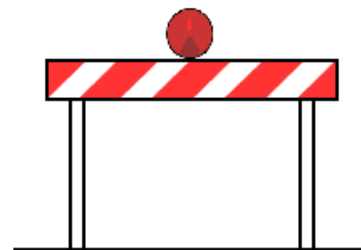
lato sinistro

lato destro

**b) Per garantire la sicurezza dei pedoni in presenza di cantieri stradali:**

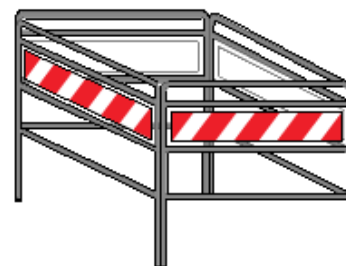
1. delimitare con barriere parapetti o altri tipi di recinzione i cantieri edili, gli scavi, i mezzi e le macchine operatrici per il loro raggio d'azione, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni;

2. utilizzare recinzioni con luci rosse e dispositivi rifrangenti con superficie minima di 50 cm² e opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione;



3. delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare per una larghezza di almeno 1 m ogni volta che non esiste un marciapiede oppure questo è stato occupato dal cantiere;

4. delimitare i tombini e ogni tipo di portello, anche se vengono aperti solo per un tempo brevissimo, se si trovano sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi.



4.2 Scelta della segnaletica in funzione del tipo di situazione

SEGNALI PER	RESTRINGIMENTO	VEICOLI OPERATIVI		SENSO UNICO ALTERNATO A VISTA	SENSO UNICO ALTERNATO CON MOVIERE	SENSO UNICO ALTERNATO CON SEMAFORO	CANTIERE MOBILE
		>5,6 m	<5,6 m				
Carreggiata utile	>5,6 m	>5,6 m	<5,6 m	<5,6 m	<5,6 m	<5,6 m	(v. 4.5)
	X	X	X	X	X	X	X
velocità a scelta tra 30 km/h, 40 km/h e 50 km/h 	X	X	X	X	X	X	
	X			X	X	X	
	X			X	X	X	
recinzioni longitudinali	con pedoni e operatori			con pedoni e operatori	con pedoni e operatori	con pedoni e operatori	
	X			X	X	X	X
	X			X		X	
	X	X	X				
				X	X	X	
				X	X	X	
velocità diverse 	X			X	X	X	

**4.3 Scelta della segnaletica in funzione della distanza**

SEGNALI PER	STRADE EXTRAURBANE			STRADE URBANE	
	A GRANDE TRAFFICO	A TRAFFICO MEDIO	A TRAFFICO RIDOTTO	A GRANDE TRAFFICO	A TRAFFICO MEDIO
	0 m	0 m	0 m	0 m	0 m
	5 m	5 m	5 m	5 m	5 m
	20 m	10 m	10 m	20 m	10 m
 + segnale 40 km/h	100 m	50 m	30 m	30 m	20 m
 con cartello di estesa	200 m	100 m	50 m	50 m	30 m
segnale 70 km/h	300 m	150 m	70 m		
	400 m	200 m	150 m	100 m	50 m

NOTA: La codifica sopra proposta è valida in generale per tratti rettilinei. Nel posizionare la segnaletica occorre tener conto dell'andamento della strada (curve, tornanti, pendenze ecc.).

In allegato IV sono riportate altre precisazioni a riguardo. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alla normativa di riferimento (v. Allegato II - Riferimenti normativi e bibliografici, pag. 100).



4.4 Cantieri fissi

4.4.1 La segnaletica per cantieri fissi

REGOLE GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DELLA SEGNALETICA

TIPO DI SEGNALETICA	ORDINE DI INSTALLAZIONE	ORDINE DI RIMOZIONE	POSIZIONE (rispetto al luogo da segnalare)	POSIZIONE DI INSTALLAZIONE
AVVICINAMENTO	1	3	a monte	corsia di emergenza o banchina
POSIZIONE	2	2	in corrispondenza	corsia di emergenza o banchina o carreggiata se il pericolo persiste su di essa
FINE PRESCRIZIONE	3	1	a valle	corsia di emergenza o banchina

4.4.2 Gestione dei cantieri fissi

4.4.2.1 Segnalazione di un cantiere fisso

Qualora la presenza dei lavori, dei depositi o dei cantieri stradali determini un restringimento della carreggiata è necessario apporre il segnale di pericolo temporaneo "strettoia".

In caso di carreggiata a doppio senso di marcia, se la larghezza della strettoia è inferiore a 5,60 m occorre istituire il transito a senso unico alternato regolato in 3 possibili modi:

1. TRANSITO ALTERNATO A VISTA (*)

Deve essere installato il segnale negativo "dare precedenza nel senso unico alternato" dalla parte in cui il traffico incontra l'ostacolo e deve deviare.



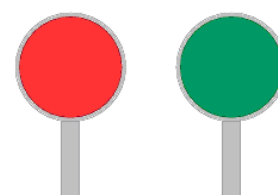
Reciprocamente l'altro segnale "diritto di precedenza nel senso unico alternato" dà la priorità a quel senso di circolazione che è meno intralciato dai lavori.



(*) Da impiegarsi se gli estremi del cantiere sono distanti non più di 50 m e con traffico modesto.

2. TRANSITO ALTERNATO DA MOVIERI

Questo sistema richiede due movieri muniti di apposita paletta posti a ciascuna estremità della strettoia, i quali presentano al traffico uno la faccia verde, l'altro la faccia rossa della paletta.



Il funzionamento di questo sistema è legato al buon coordinamento dei movieri, che può essere stabilito a vista o con apparecchi radio ricetrasmittenti o tramite un terzo moviere intermedio munito anch'esso di paletta.

3. TRANSITO ALTERNATO A MEZZO SEMAFORI

Quando non sia possibile ricorrere ai due sistemi precedenti per la lunghezza della strettoia o a causa della non visibilità reciproca tra le due estremità della strettoia stessa, il senso alternato deve essere regolato da due semafori comandati a mano o con funzionamento automatico.



Fuori dai centri abitati l'impianto semaforico deve essere preceduto dal segnale di pericolo temporaneo "semaforo".

Il collegamento "semaforo-centralina-semaforo" può avvenire via cavo o via radio o con altri sistemi che comunque garantiscano l'affidabilità del collegamento.

Il semaforo va posto sul lato destro, all'altezza della striscia di arresto temporanea.

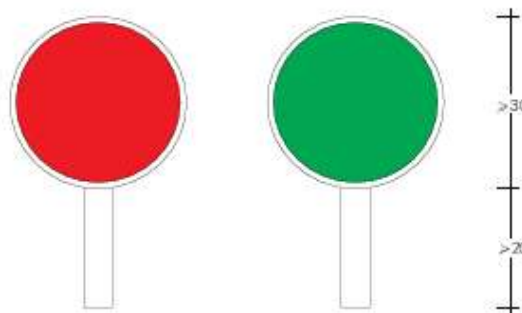
Se il traffico in approccio può disporsi su più file, il semaforo deve essere ripetuto a sinistra, sulla linea di separazione dei sensi di marcia.

La messa in funzione di un impianto semaforico per transito alternato deve essere autorizzata dall'ente proprietario o concessionario della strada, che ha la facoltà di stabilire o modificare la durata delle fasi in relazione alle situazioni di traffico.

PALETTE E BANDIERE IN DOTAZIONE AI MOVIERI

A) PALETTA PER TRANSITO ALTERNATO DA MOVIERI

I conducenti hanno l'obbligo di arrestarsi qualora il moviere mostri la palette dal lato rosso e devono ripartire o proseguire la marcia solo se viene mostrato il lato verde.

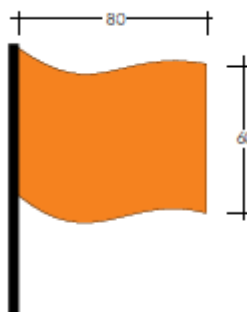


B) BANDIERA DI COLORE ARANCIO FLUORESCENTE

È utilizzata dai movieri per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza.

Può essere movimentata anche con dispositivi meccanici.

Lo stesso dispositivo è utilizzato per il segnalamento di un cantiere mobile assistito da moviere su strade ad unica carreggiata.



Per quanto non espressamente riportato, si rimanda al D.M. 10 luglio 2002 e s.m.i.



4.4.2.2 Delimitazione dell'area di lavoro

ALCUNE INDICAZIONI PER INIZIARE



È IMPORTANTE OPERARE SEMPRE IN SICUREZZA!

Durante le operazioni di allestimento/rimozione del cantiere, scarico del materiale e svolgimento dei lavori di manutenzione bisogna quindi:

- **accendere il lampeggiante per segnalare la presenza degli operai sulla carreggiata**
- **NON dare mai le spalle al traffico e prima di attraversare la strada guardare da entrambi i lati per accertarsi che non sopraggiungano veicoli in fase di sorpasso**
- **restare in "area sicura"**, evitando di occupare la carreggiata libera al traffico e muovendosi lungo il lato meno esposto (dal lato esterno rispetto alla strada e posteriormente, usando il mezzo come "scudo").



La prima operazione da compiere nell'allestimento del cantiere consiste nel posizionare la segnaletica da entrambi i sensi di marcia al fine di indicare ai veicoli in avvicinamento la presenza del cantiere e degli operai in carreggiata e quindi di delimitare l'area di lavoro. I cartelli sono disposti partendo dalla zona limitrofa e procedendo nella direzione del cantiere stesso, dapprima in un senso di marcia e poi in quello opposto. La fase di rimozione della segnaletica avviene nell'ordine inverso, recuperando dapprima l'ultimo cartello posizionato e poi via via a ritroso tutti gli altri fino al primo.

Strade di tipo E ed F URBANE (urbane di quartiere e locali urbane)

A) Lavori che NON occupano la carreggiata (ad esempio: apertura di chiavicotto, portello o tombino sul marciapiede):

È sufficiente delimitare l'area di lavoro come illustrato a pag. 7 e apporre il cartello "lavori in corso" in prossimità del cantiere, in entrambi i sensi di marcia.

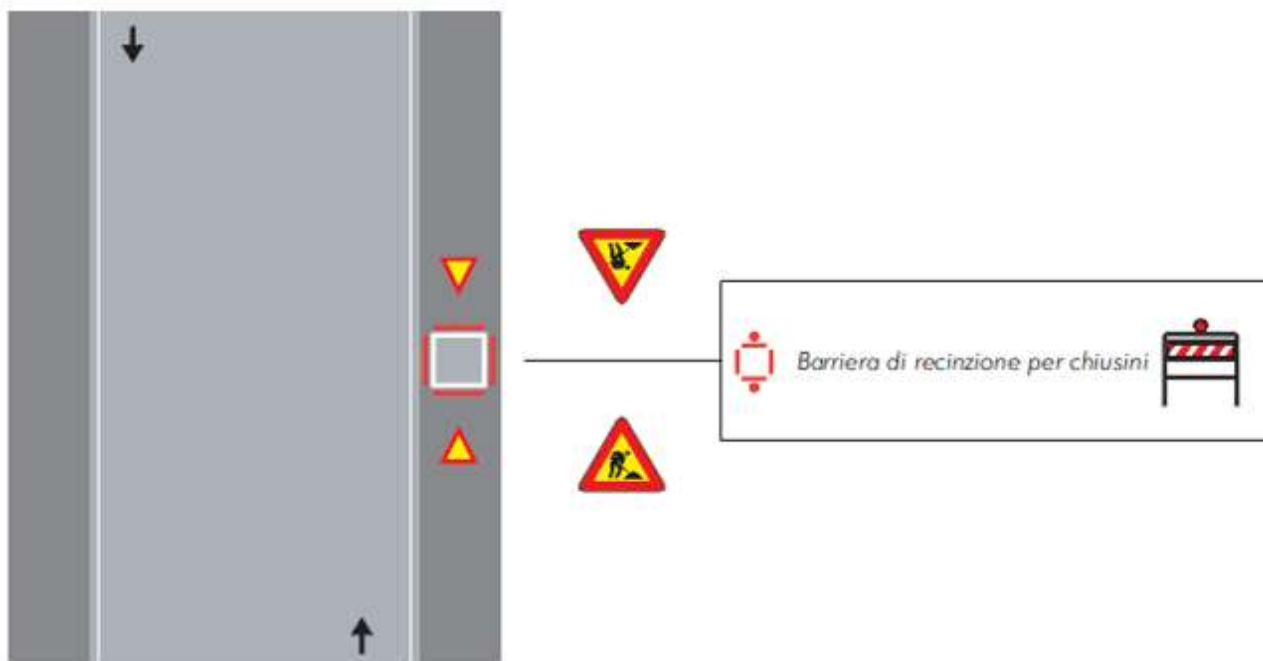


Immagine tratta dall'Allegato IV del DM 10-7-1992 e s.m.i. (TAVOLA 72)

**B) Lavori che interessano MARGINALMENTE la carreggiata
(es. apertura di chiavicotto, portello o tombino sul margine della carreggiata).****B1) Lavori di durata non superiore a 7 giorni e con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5.60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato**

LAVORI IN CORSO: da posizionare ad una distanza di circa 30 m dall'inizio del cantiere.



LIMITI DI VELOCITÀ: da posizionare ad una distanza di circa 20 m dall'inizio del cantiere.



RESTRINGIMENTO DI CARREGGIATA: da scegliere a seconda dei casi e da posizionare a 10 m dall'inizio del cantiere.



La delimitazione dell'area di lavoro avviene:

- con i **CONI** per lavori di durata inferiore a 2 gg



- con i **DELINEA TORI FLESSIBILI** per lavori di durata superiore a 2 gg.



In entrambi i casi deve essere approntata una **RECINZIONE PER CHIUSINO** secondo quanto descritto a pag. 7.

A circa 20 m dalla fine del cantiere deve essere posizionare il **CARTELLO DI VIA LIBERA**.



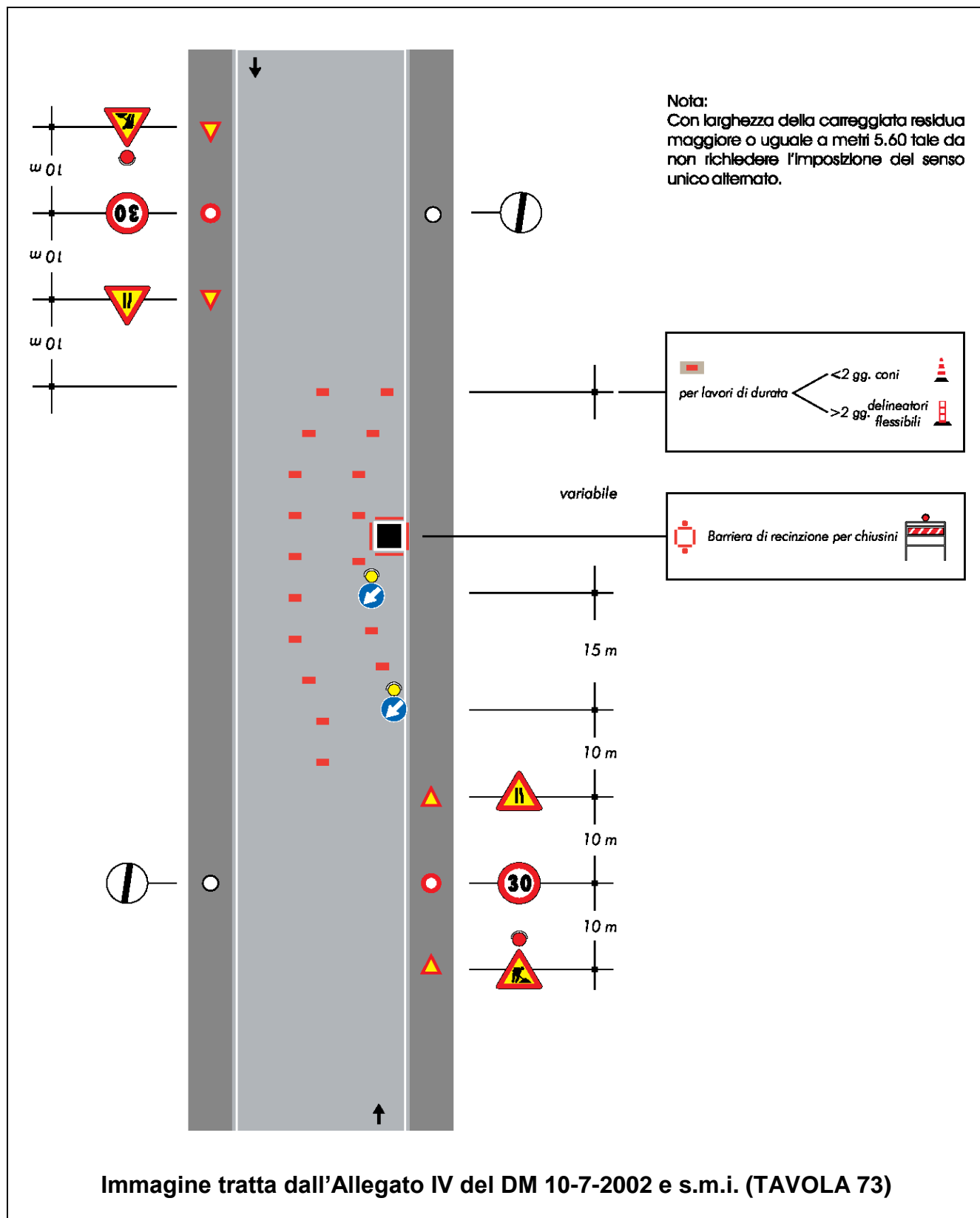


Immagine tratta dall'Allegato IV del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 73)



B2) Lavori di durata superiore a 7 giorni e con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5.60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato

LAVORI IN CORSO:

da posizionare, a seconda della visibilità, ad una distanza di 40-50 m dall'inizio del cantiere.



LIMITI DI VELOCITÀ:

da posizionare ad una distanza di 30-40 m dall'inizio del cantiere.



RESTRINGIMENTO DI CARREGGIATA:

da scegliere a seconda dei casi e da posizionare a 10-20 m dall'inizio del cantiere.



La delimitazione dell'area di lavoro avviene:

- con i **CONI** per lavori di durata inferiore a 2 gg



- con i **DELINEATORI FLESSIBILI** per lavori di durata superiore a 2 gg.



Per lavori superiori a 7 gg in aggiunta ai coni e ai delineatori flessibili è necessario predisporre la segnaletica orizzontale temporanea (strisce gialle) lungo il contorno dell'area di lavoro e il cartello di passaggio obbligatorio a sinistra ove necessario lungo il contorno.

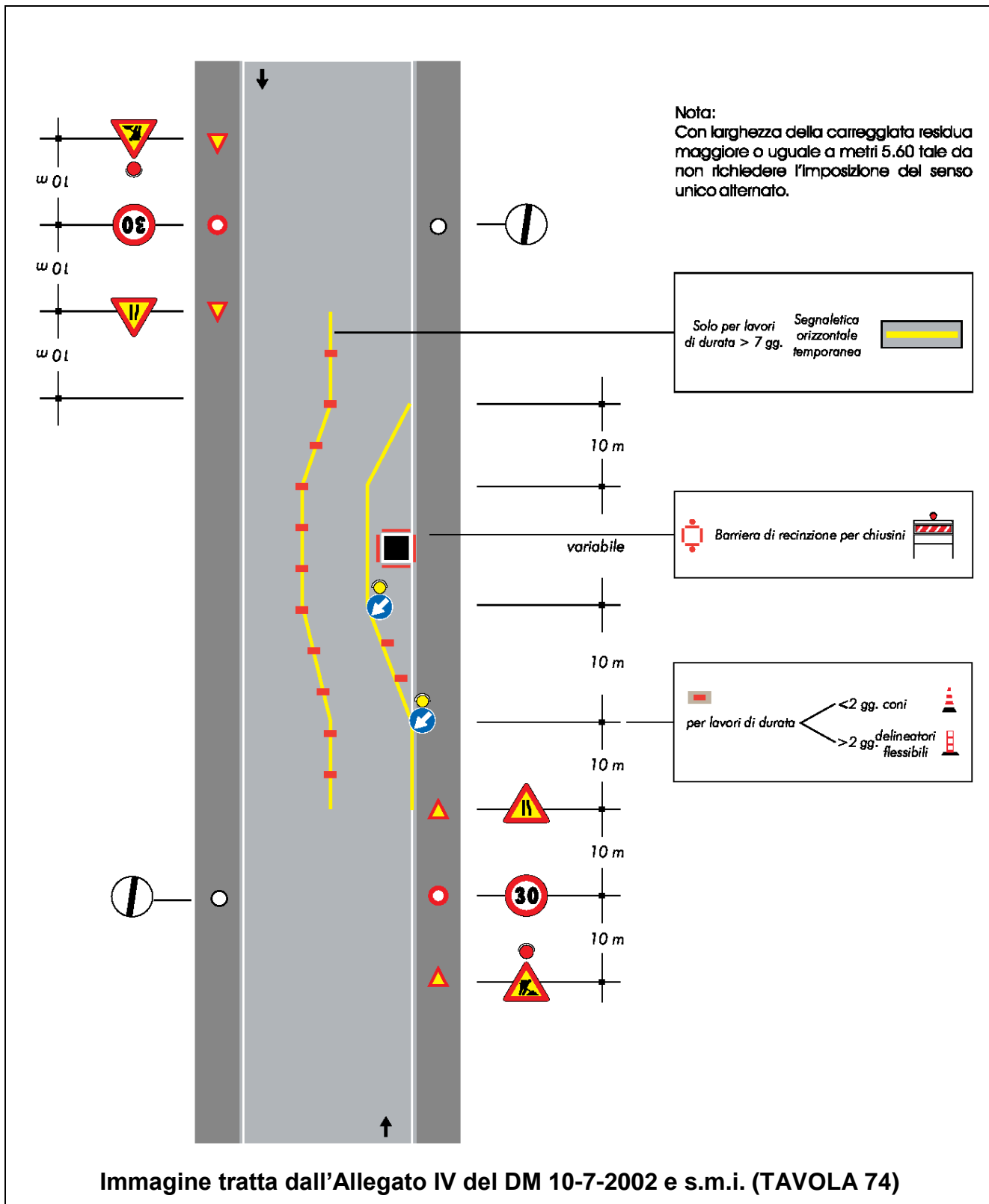


In ogni caso deve essere approntata una **RECINZIONE PER CHIUSINO** secondo quanto descritto a pag. 7.

A 10 m dalla fine del cantiere va posizionato il

CARTELLO DI VIA LIBERA.





**C) Lavori che interessano CENTRALMENTE la carreggiata:**

(ad es. apertura di chiavicotto, portello o tombino al centro della carreggiata) con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5.60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

Per questa ipotesi di impiego non è necessario applicare le luci rosse fisse sulla barriera



N.B. I dispositivi luminosi devono essere impiegati se il cantiere resta aperto anche in orario notturno e/o in condizioni di scarsa visibilità.

LAVORI IN CORSO:

da posizionare, a seconda della visibilità, ad una distanza di 40 m dall'inizio del cantiere.



LIMITI DI VELOCITÀ:

da posizionare ad una distanza di 30 m dall'inizio del cantiere.



RESTRINGIMENTO DI CARREGGIATA:

da posizionare a 20 m dall'inizio del cantiere.



Posizionare la **BARRIERA DI RECINZIONE PER CHIUSINI** come indicato a pag. 7. In prossimità della recinzione collocare il cartello di **PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA** e collocare i **CONI** in modo da delimitare lateralmente le corsie dei due sensi di marcia



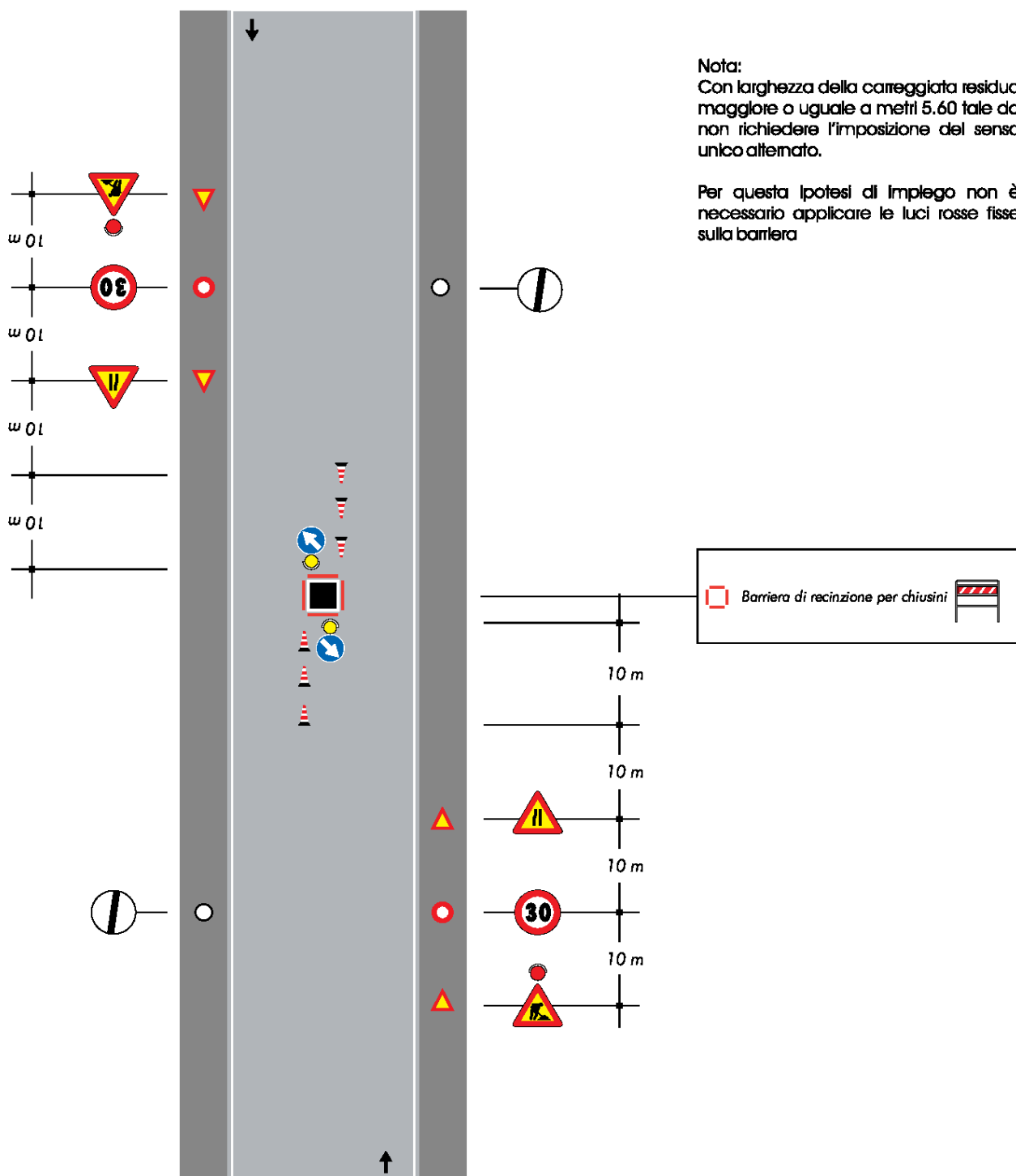
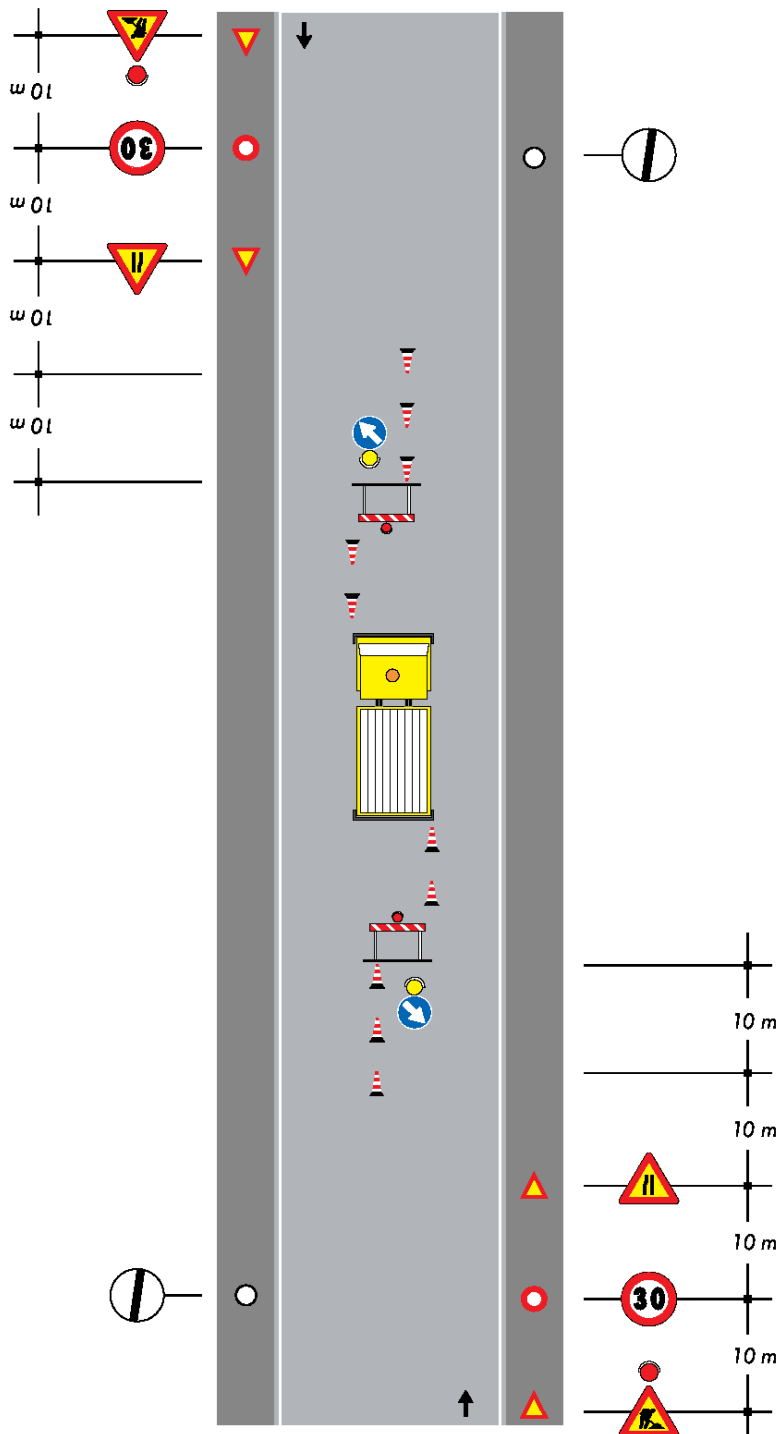


Immagine tratta dall'Allegato IV del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 75)

Nel caso in cui al centro della carreggiata vi sia un veicolo di lavoro invece della recinzione per chiusino è necessario collocare delle **BARRIERE** prima e dopo il mezzo stesso oltre a posizionare i conici (vedere immagine seguente).



Nota:
Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

Nota:
dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità

Immagine tratta dall'Allegato IV del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 79)

A circa 30 m dalla fine del cantiere si deve posizionare il **CARTELLO DI VIA LIBERA**.



Strade di tipo C ed F EXTRAURBANE (extraurbane secondarie e locali extraurbane)

A) Lavori che NON occupano la carreggiata (eseguiti a fianco della banchina):

LAVORI IN CORSO:

da posizionare ad una distanza di circa 160-170 m dall'inizio della zona occupata dai lavori.



PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA:

da posizionare a 15 m dalla zona dei lavori.

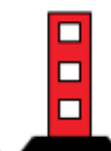


La delimitazione dell'area di lavoro avviene:

- con i **CONI** per lavori di durata inferiore a 2 gg



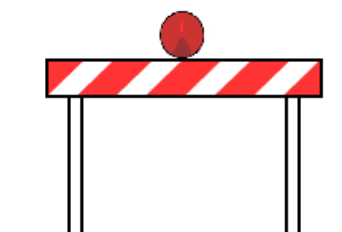
- con i **DELINEA TORI FLESSIBILI** per lavori di durata superiore a 2 gg.



I coni e i delineatori flessibili vanno posizionati sulla carreggiata a fianco della zona dei lavori, a partire da 15 m prima e fino a 15 m dopo l'area occupata, a intervalli di 7,5 m.

TRANSENNA:

da posizionare a circa 7,5 m dall'inizio della zona dei lavori.



A circa 30 m dalla fine del cantiere deve essere posizionato il **CARTELLO DI VIA LIBERA**.



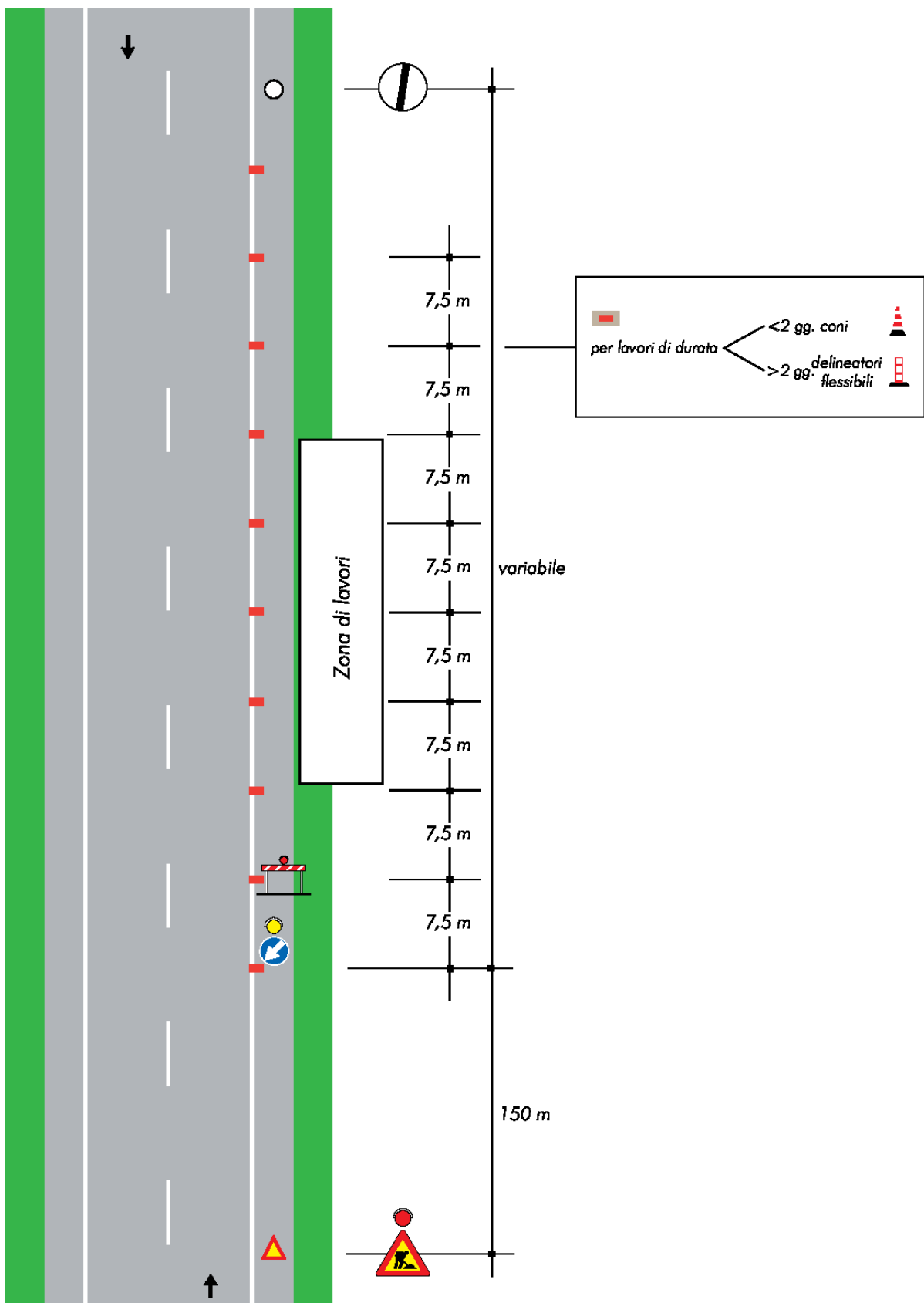


Immagine tratta dall'Allegato III del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 60)

B) Lavori SULLA BANCHINA

LAVORI IN CORSO:

da posizionare ad una distanza di circa 180 m dall'inizio della zona occupata dai lavori.



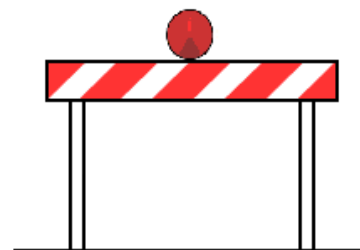
PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA:

da posizionare a 22,5 m prima e in prossimità dell'inizio della zona dei lavori.



TRANSENNA:

da posizionare in prossimità dell'inizio della zona dei lavori.



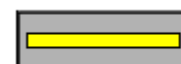
La delimitazione dell'area di lavoro avviene:

- con i **CONI** per lavori di durata inferiore a 2 gg
- con i **DELINEA TORI FLESSIBILI** per lavori di durata superiore a 2 gg.



I coni e i delineatori flessibili vanno posizionati sulla carreggiata a fianco della zona dei lavori, a partire da 15 m prima e fino a 15 m dopo l'area occupata, a intervalli di 7.5 m.

Per lavori superiori a 7 gg in aggiunta ai coni e ai delineatori flessibili è necessario predisporre la **SEGNALETICA ORIZZONTALE TEMPORANEA** (strisce gialle) lungo il contorno dell'area di lavoro.



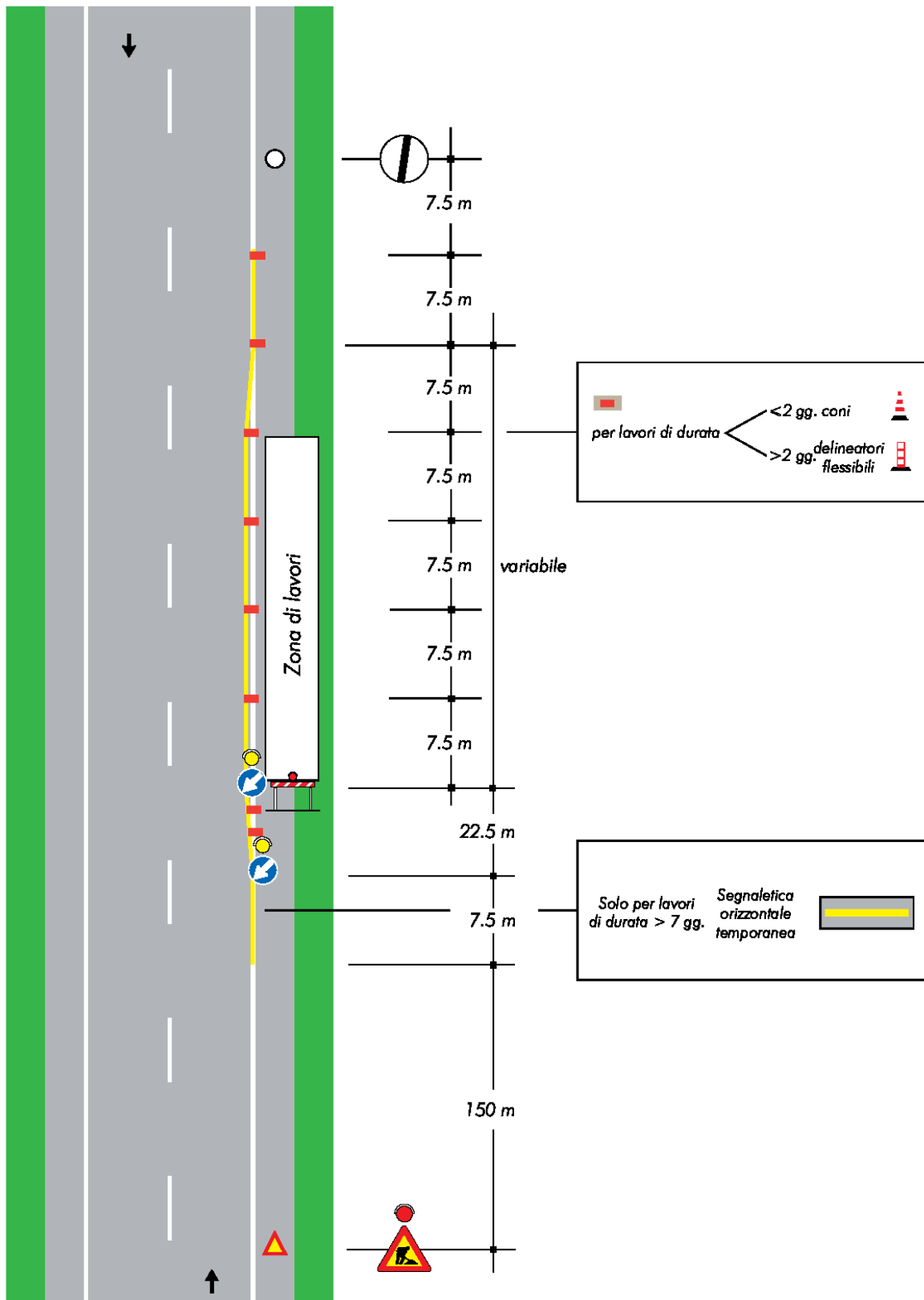


Immagine tratta dall'Allegato III del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 61)

Strade di tipo B EXTRAURBANE (extraurbane principali a 2 corsie per senso di marcia)

A) Lavori che occupano una corsia

LAVORI IN CORSO:



LIMITI DI VELOCITÀ:

si ricorda che la limitazione di velocità deve essere attuata a decrescere per livelli di 20 km/h ordinariamente e nel rispetto del criterio di credibilità.



Nell'ambito dell'area di cantiere il segnale di "limite massimo di velocità" deve essere ripetuto ogni volta che il tratto di strada interessato è più lungo di 1,0 Km.

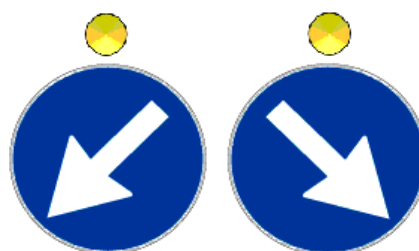
RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA



DIVIETO DI SORPASSO:



PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA, se i lavori occupano la corsia di marcia **OPPURE A DESTRA**, se i lavori occupano la corsia di sorpasso; in entrambi i casi i cartelli vanno posizionati all'inizio e lungo la testata per lavori.



I cartelli di passaggio obbligatorio vanno ripetuti ad intervalli regolari in alternanza ai delinea tori flessibili o ai coni (v. immagini riportate a pag.28 e a pag. 29).



La delimitazione dell'area di lavoro avviene:

- con i **CONI** per lavori di durata inferiore a 2 gg



- con i **DELINEA TORI FLESSIBILI** per lavori di durata superiore a 2 gg (disposti con gli stessi criteri usati per i coni).



Per lavori superiori a 7 gg in aggiunta ai coni e ai delinea tori flessibili è necessario predisporre la **SEGNALETICA ORIZZONTALE TEMPORANEA** (strisce gialle) lungo il contorno dell'area di lavoro.



I coni e i delinea tori flessibili vanno posizionati sulla carreggiata a fianco della zona dei lavori, come illustrato nelle immagini riportate alle pagine seguenti.

Alla fine del cantiere deve essere posizionato il **CARTELLO DI VIA LIBERA (FINE PRESCRIZIONI)**.



Di seguito sono forniti due immagini esemplificative di schemi di allestimento dei cantieri tratte dall'Allegato II del DM 10-7-2002 e s.m.i..

Per altre precisazioni relative alla scelta e al posizionamento della segnaletica di avvicinamento vedere anche le tabelle a pag. 8 e 9

Per eventuali altre casistiche e/o per approfondimenti su quanto riportato nel presente manuale si rimanda al testo integrale del Decreto.

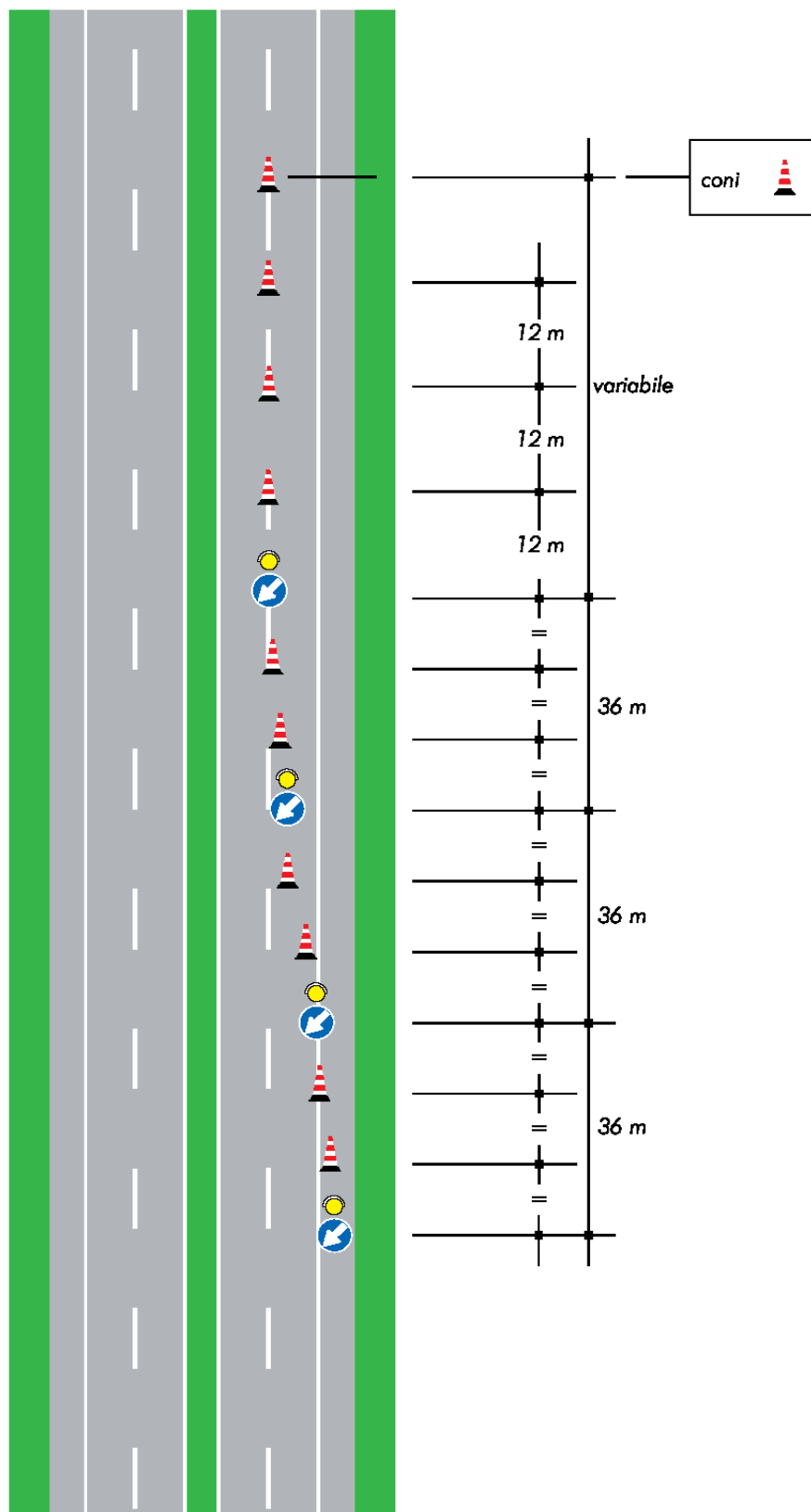


Immagine tratta dall'Allegato II del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 1a)
 Lavori di durata non superiore a 2 giorni sulla corsia di marcia

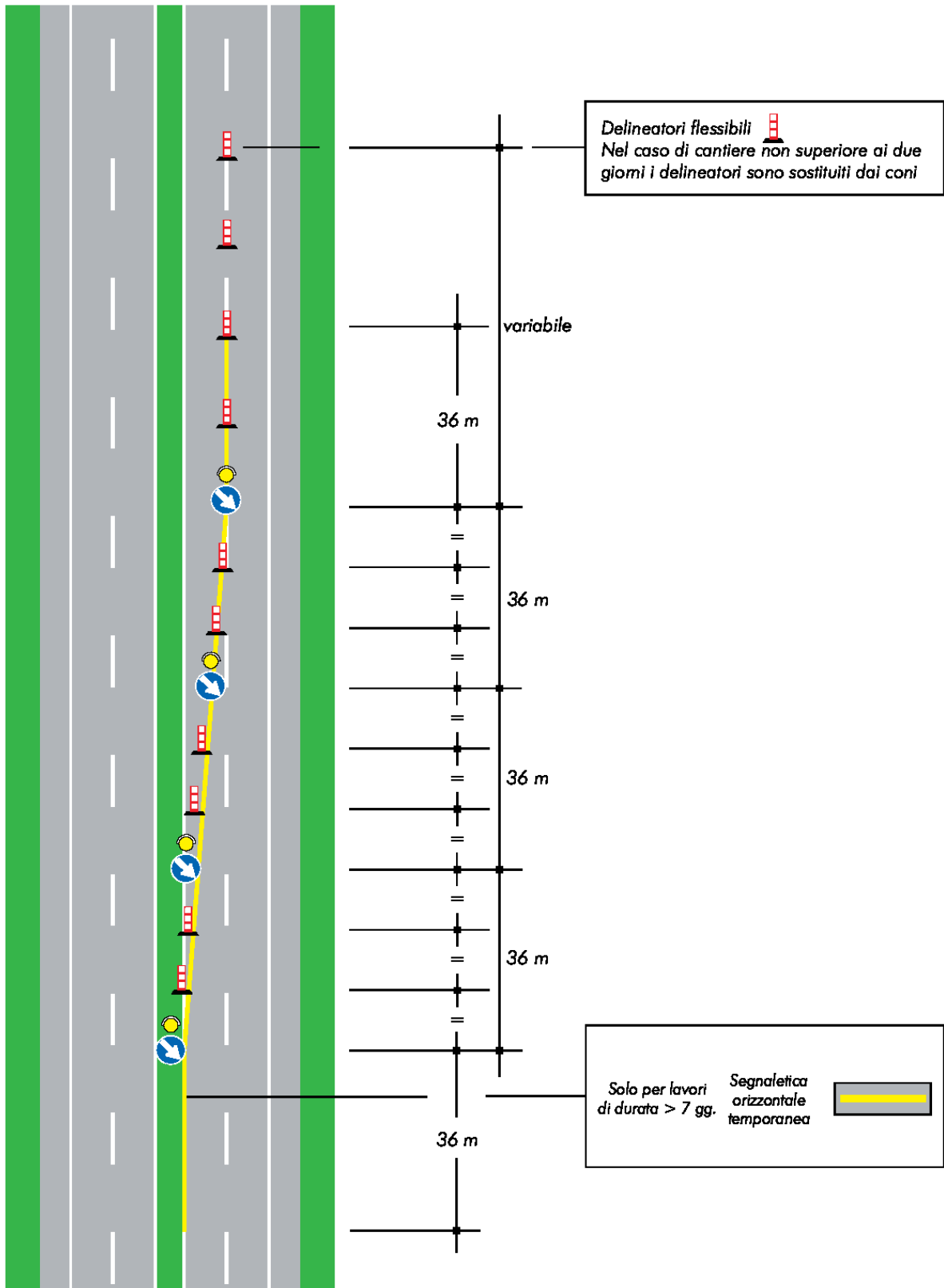


Immagine tratta dall'Allegato II del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 3a)
Lavori di durata superiore a 2 giorni che interessano la corsia di sorpasso

4.4.2.3 Esempio di allestimento del cantiere

FASE 1 Posizionamento della segnaletica stradale:

prima vengono posizionati i cartelli in un senso di marcia e poi nell'altro.



**POSIZIONE DI
SICUREZZA**





FASE 2: delimitazione dell'area di lavoro:

collocazione dei coni attorno all'area di intervento.



FASE 3: esecuzione dei lavori:

nelle immagini sono svolte attività di chiusura buche e ripristino delineatori di margine stradale.





FASE 4: Rimozione del cantiere:

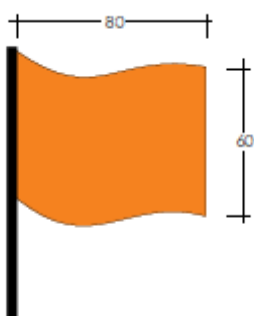
vengono tolti dapprima i coni e poi la segnaletica temporanea in ordine inverso rispetto a quello di posizionamento.



4.5 Cantieri mobili

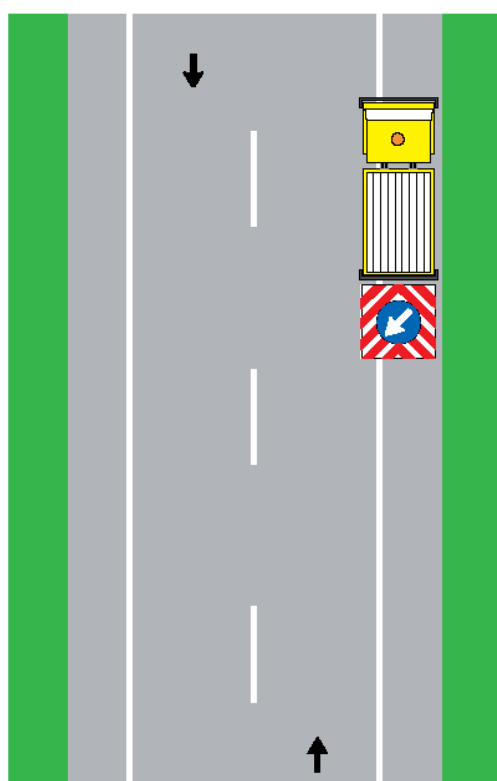
Strade di tipo C ed F EXTRAURBANE (extraurbane secondarie e locali extraurbane)

Cantiere mobile assistito da moviere su strada ad un'unica carreggiata:
questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati.



POSIZIONAMENTO DEL MOVIERE:

la distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada ed è indicativamente compresa tra 30÷100 m.



Nota:

Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada

30 ÷ 100 m

Immagine tratta dall'Allegato III del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 62)

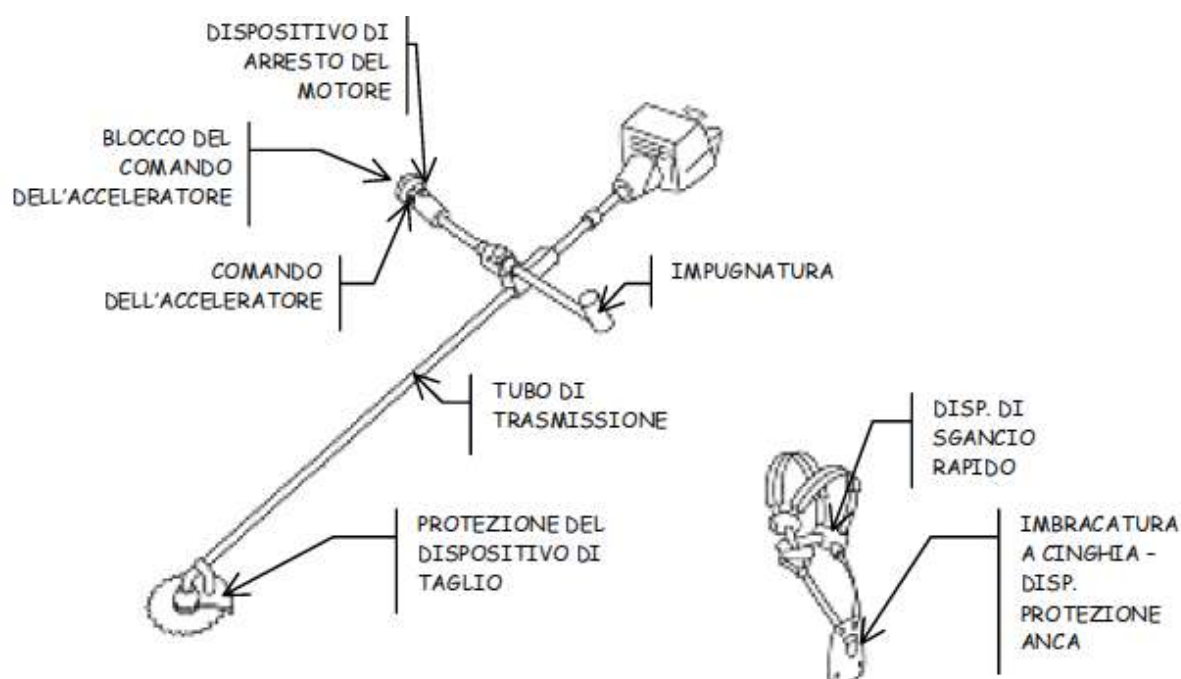
Negli altri casi è necessario allestire un cantiere secondo la procedura indicata nel Capitolo 4.1 (pag. 10).



5 PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE

5.1 Interventi con DECESPUGLIATORE E TAGLIAERBA

5.1.1 Caratteristiche dell'attrezzatura





5.1.2 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare



A DISPOSIZIONE
MASCHERINA CON FILTRO





5.1.3 Prima dell'attività

Il CAPOSQUADRA deve controllare:



i dispositivi di segnalazione
(torce, lampade di emergenza)



la cassetta di Pronto Soccorso



l'estintore



il telefono di servizio

la tabella con i numeri di telefono per le emergenze:

TELEFONI UTILI



118 EMERGENZA MEDICA



115 VIGILI DEL FUOCO



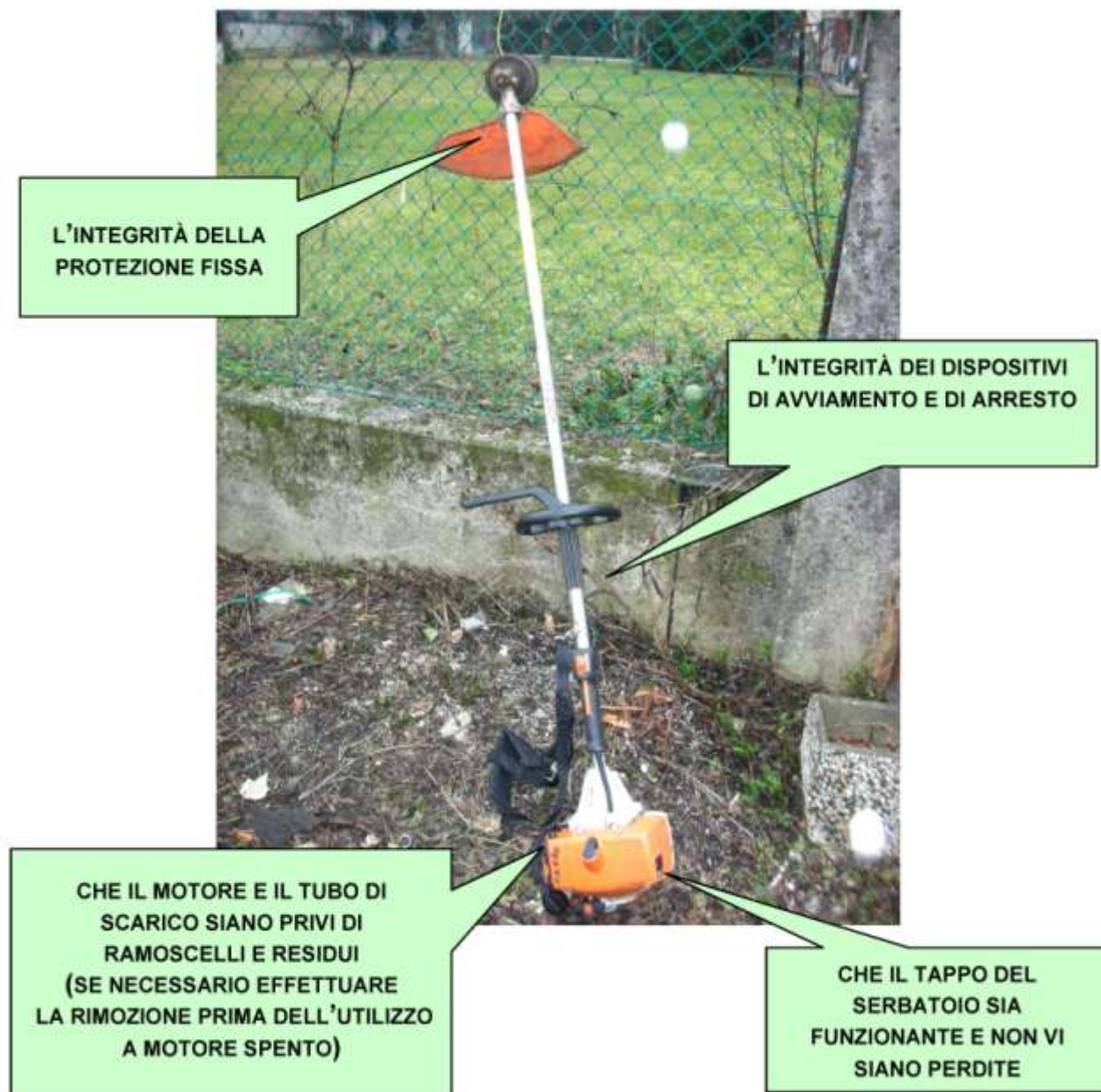
112 CARABINIERI



113 POLIZIA



La **SQUADRA OPERATIVA** deve controllare*:



* In caso di dubbi consultare il manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura.



5.1.4 Durante l'attività

Una volta installato il cantiere (v. Capitolo 4) è necessario seguire alcuni accorgimenti operativi:

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

NON dare mai le spalle al traffico a meno che non si operi davanti al mezzo (posizione di sicurezza).



Eseguire il rifornimento di carburante **a motore spento e senza fumare.**

NON fumare neppure durante l'utilizzo dell'attrezzatura.

NON pulire, oliare o ingrassare a mano gli elementi in moto dell'utensile.

Fare attenzione durante l'utilizzo alla presenza di pietrisco e/o nidi di insetto.



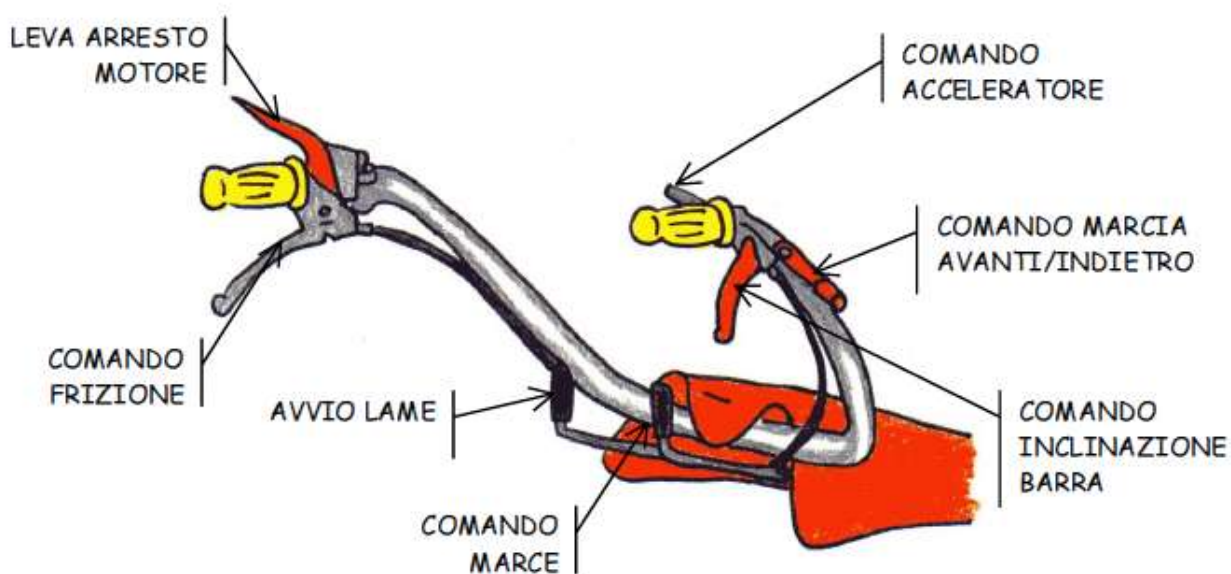
Utilizzare l'attrezzatura ad una DISTANZA MINIMA di 15 m da persone, animali o beni di altrui proprietà.



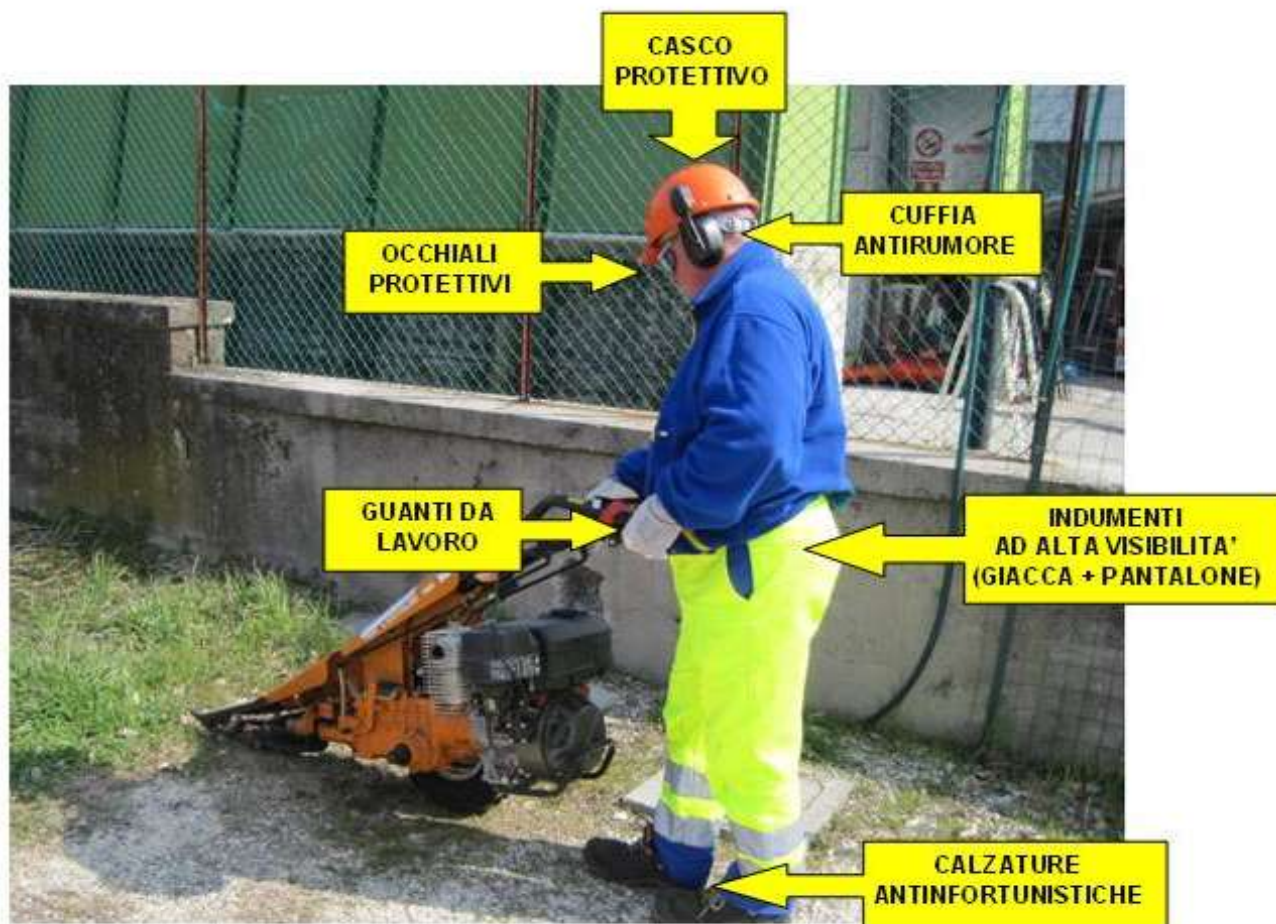


5.2 Interventi con MOTOFALCIATRICE

5.2.1 Caratteristiche dell'attrezzatura



5.2.2 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare





5.2.3 Prima dell'attività

Il CAPOSQUADRA deve controllare:



i dispositivi di segnalazione
(torce, lampade di emergenza)



la cassetta di Pronto Soccorso



l'estintore



il telefono di servizio

la tabella con i numeri di telefono per le emergenze:

TELEFONI UTILI



118 EMERGENZA MEDICA



115 VIGILI DEL FUOCO

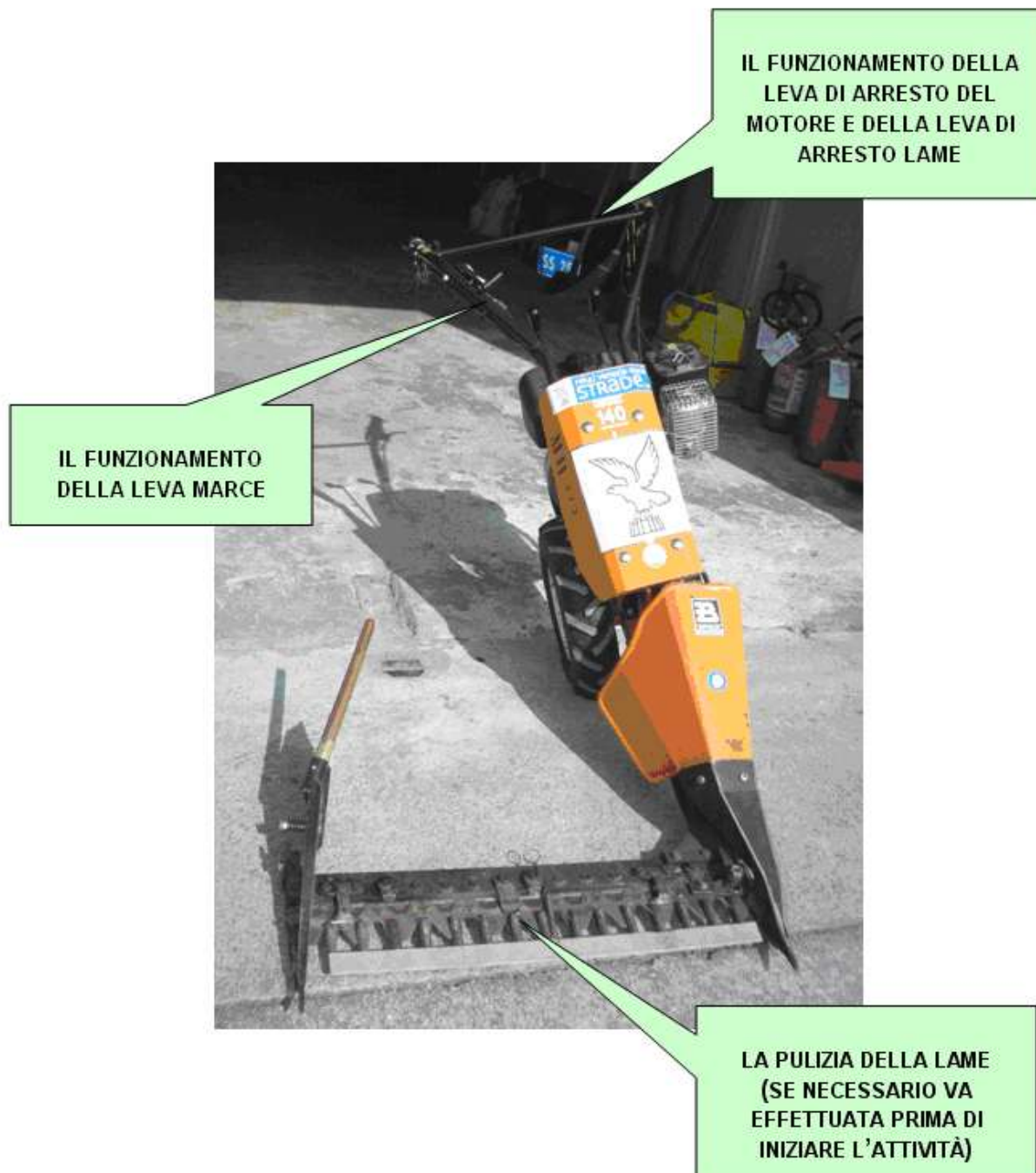


112 CARABINIERI



113 POLIZIA

La **SQUADRA OPERATIVA** deve controllare:*



* In caso di dubbi consultare il manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura.



5.2.4 Durante l'attività

Una volta installato il cantiere (v. Capitolo 4) è necessario seguire alcuni accorgimenti operativi:

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

La **SQUADRA OPERATIVA** deve:

caricare/scaricare la motofalciatrice dal mezzo servendosi di pedane e movimentarla in 2 addetti



effettuare il rifornimento di carburante a motore spento
NON fumare né in questa fase né durante l'utilizzo



NON usare la motofalciatrice su superfici molto pendenti e/o sdruciolevoli



NON compiere interventi di manutenzione o riparazione su organi in movimento



tenere sempre le mani e le altre parti del corpo lontano dalle lame

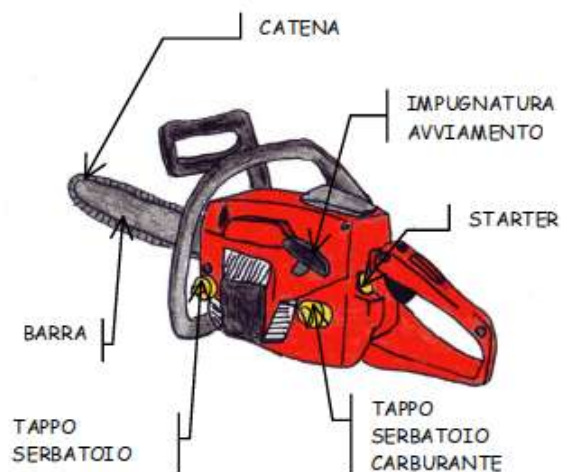
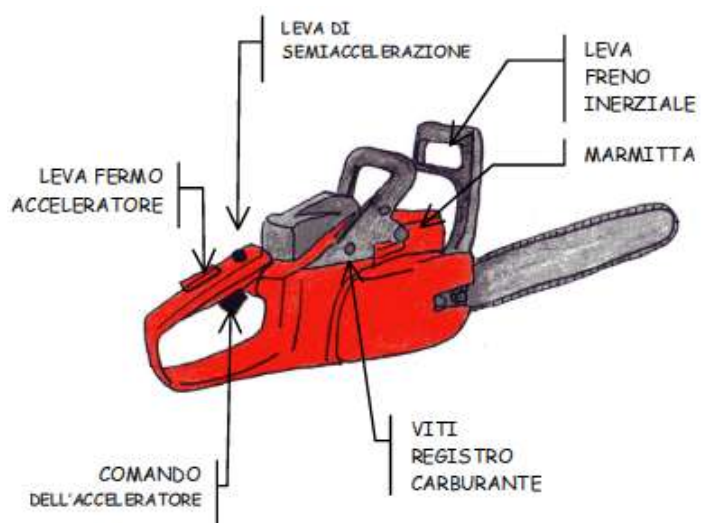


PERICOLO DI TAGLIO



5.3 Interventi con la MOTOSEGA

5.3.1 L'attrezzatura



5.3.2 I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare



PER ATTIVITÀ DI LIMITATA ENTITÀ SI POSSONO USARE LE GHETTE ANTITAGLIO INVECE PER ATTIVITÀ DI MAGGIORE ENTITÀ E /O PROLUNGATE È NECESSARIO INDOSSARE I PANTALONI ANTITAGLIO





5.3.3 Prima di iniziare

Il CAPOSQUADRA deve controllare:



i dispositivi di segnalazione
(torce, lampade di emergenza)



la cassetta di Pronto Soccorso



l'estintore



il telefono di servizio

la tabella con i numeri di telefono per le emergenze:

TELEFONI UTILI



118 EMERGENZA MEDICA



115 VIGILI DEL FUOCO



112 CARABINIERI



113 POLIZIA



La **SQUADRA OPERATIVA** deve controllare:*

L'INTEGRITÀ E L'EFFICIENZA DI
IMPUGNATURE E RIPARI
(IN PARTICOLARE IL
SALVAMANO CHE PROTEGGE IL
DORSO DELLA MANO)

IL FUNZIONAMENTO DEL
SISTEMA DI LUBRIFICAZIONE
AUTOMATICA DELLA CATENA E
DEI DISPOSITIVI DI ACCENSIONE



IL FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI CHE
ARRESTANO AUTOMATICAMENTE LA
ROTAZIONE DELLE LAME QUANDO
L'OPERATORE ABBANDONA LA
NORMALE POSIZIONE DI LAVORO

* In caso di dubbi consultare il manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura.



5.3.4 Durante l'attività

Una volta installato il cantiere (v. Capitolo 4) è necessario seguire alcuni accorgimenti operativi:

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

La **SQUADRA OPERATIVA** deve:

impedire l'accesso involontario alla zona di possibile caduta segnalando la natura del pericolo



effettuare il rifornimento di carburante a motore spento
NON fumare né in questa fase né durante l'utilizzo



NON pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi in movimento

lavorare sempre con la parte della lama prossima al motore

NON operare con la punta della lama

NON tagliare rami al di sopra della testa



tenere sempre le mani e le altre parti del corpo lontano dalle lame e **NON** utilizzare l'attrezzatura per scopi diversi da quelli a cui è destinata.

PERICOLO DI TAGLIO

5.3.5 Dopo l'attività

Una volta conclusa l'attività e dopo aver rimosso il cantiere secondo la procedura presentata al Capitolo 4 si devono svolgere **SEMPRE** le attività di seguito elencate.



E' FONDAMENTALE che:

LA SQUADRA OPERATIVA:

prima di riporre le attrezzature provveda alla pulizia delle attrezzature e alle manutenzioni ordinarie e periodiche per i mezzi operativi utilizzando gli appositi DPI (v. Capitolo 8)

segnali immediatamente al caposquadra eventuali malfunzionamenti o problemi riscontrati.

IL CAPOSQUADRA:

controlli l'integrità delle attrezzature

controlli l'integrità dei mezzi operativi utilizzati

compili il rapporto di fine lavoro segnalando eventuali non conformità.

FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.		RAPPORTO GIORNALIERO SQUADRA DI MANUTENZIONE										CENTRO	NUCLEO	SQUADRA	DATA	CONDIZIONI METEO						
DESCRIZIONE LAVORAZIONE	S.R. S.S.	TIPOLOGIA STRADA		MANODOPERA							AUTOMEZZI E ATTREZZATURE							MATERIALE				
		PROGRESSIVA	DAL KM	AL KM	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE			

IL CAPO SQUADRA _____ IL CAPO NUCLEO _____ IL CAPO CENTRO _____



5.4 SPARGIMENTO SALE con mezzi meccanici

5.4.1 Caratteristiche dei mezzi



AUTOCARRO USO SPECIALE SPARGISALE



TRATTORE

5.4.2 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare



A DISPOSIZIONE
CALZATURE SPECIFICHE/
RAMPONI DA GHIACCIO
DA USARE SOLO IN
PRESENZA DI GHIACCIO



A DISPOSIZIONE IL
CASCO PROTETTIVO



A DISPOSIZIONE
OTOPROTETTORI





5.4.3 Prima dell'attività

Il CAPOSQUADRA deve controllare:



i dispositivi di segnalazione
(torce, lampade di emergenza)



la cassetta di Pronto Soccorso



l'estintore



il telefono di servizio

la tabella con i numeri di telefono per le emergenze:

TELEFONI UTILI



118 EMERGENZA MEDICA



115 VIGILI DEL FUOCO



112 CARABINIERI



113 POLIZIA

La **SQUADRA OPERATIVA** deve preparare il mezzo, effettuando le seguenti operazioni:

caricare il sale sull'autocarro uso speciale spargisale o sul cassone del trattore direttamente a mano oppure con l'ausilio della pala meccanica, seguendo scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione del mezzo

PESI DI RIFERIMENTO PER I LAVORATORI (*):

SESSO	ETÀ (IN ANNI)	
	DA 15 A 18 ANNI	> 18 ANNI
MASCHI (kg)	20	25
FEMMINE (kg)	15	20

(*) I pesi sono valori indicativi, subordinati alla condizione che la movimentazione sia eseguita in maniera corretta. In occasione delle visite di idoneità il medico competente valuta la necessità di eventuali limitazioni.



Il materiale più pesante deve essere movimentato **da 2 operatori**



**ALCUNI IMPORTANTI CONSIGLI PER LO SPOSTAMENTO DEI CARICHI :
COSA NON FARE PER EVITARE PROBLEMI DI SALUTE**

NON inarcare o curvare all'indietro la schiena (iperestensione della regione lombare)

NON torcere il busto quando si solleva e si depone il carico

NON fare movimenti a "strattoni"

NON sollevare/trasportare i carichi pesanti da un unico lato

NON flettere le ginocchia fino a raggiungere il "punto di arresto" e **NON** molleggiare

NON spostarsi con carichi se non si ha un'adeguata visuale di dove si mettono i piedi

NON ammassare i carichi in maniera instabile anche se il deposito è temporaneo





La **SQUADRA OPERATIVA** inoltre deve:

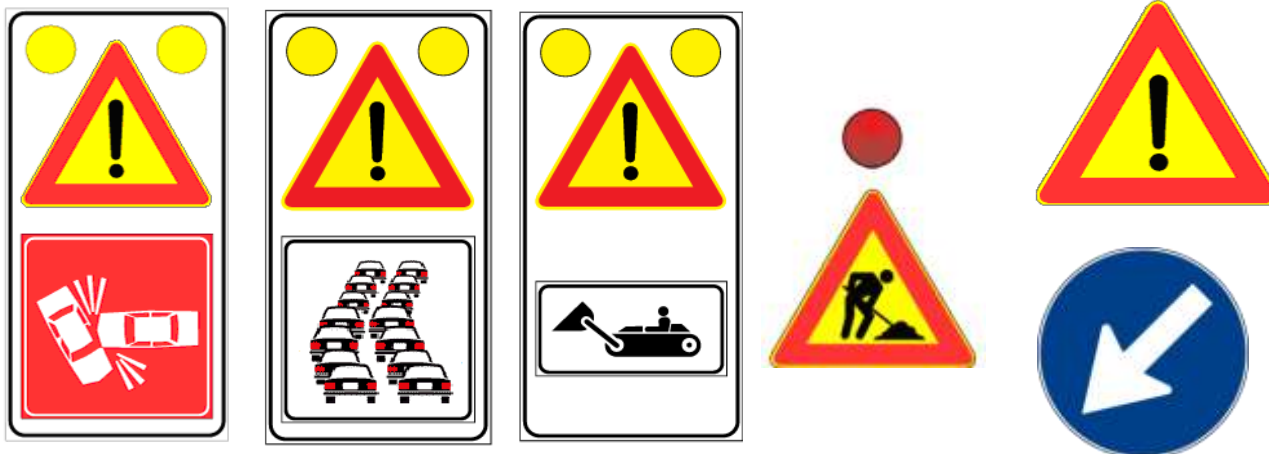
Verificare la presenza dei DPI necessari, in particolare indumenti ad alta visibilità e per il freddo, ramponi da ghiaccio (da usare solo in presenza di ghiaccio), guanti



Verificare l'integrità e il corretto funzionamento del mezzo e dei segnalatori luminosi



Controllare che sul mezzo sia presente la segnaletica necessaria, ad esempio:



ALTRE INFORMAZIONI IMPORTANTI



Durante tutta la fase di preparazione il mezzo operativo deve essere parcheggiato in luogo idoneo ad effettuare le manovre e con il motore spento.



È **severamente VIETATO** salire in piedi sul cassone del trattore o sull'autocarro con uso speciale spargisale.



Quando si impiega la pala meccanica per caricare il mezzo spostarsi sempre con la benna abbassata e **NON** caricarla **MAI** oltre le sponde.



Il lampeggiante deve restare acceso durante tutte le operazioni per segnalare l'attività in corso ai veicoli in avvicinamento.



5.4.4 Durante l'attività

Quando si effettua lo spargimento del sale è necessario che un operatore si occupi della conduzione del mezzo mentre l'altro lo supporti fornendo indicazioni per la manovra direttamente dall'abitacolo.

In caso di manovre in spazi ristretti (ad esempio altri mezzi parcheggiati sulla carreggiata o situazioni simili), il secondo addetto potrà scendere dal mezzo solo se le condizioni meteo lo permettono e indossando sempre gli appositi DPI, (in particolare i ramponi da ghiaccio vanno utilizzati SOLO in presenza di ghiaccio).

L'addetto dovrà restare a terra SOLO per il tempo strettamente necessario, poi dovrà risalire sul mezzo.

L'autista del mezzo dovrà procedere a passo d'uomo con particolare prudenza, verificando sempre la posizione del moviere a terra e assicurandosi che non siano presenti persone nell'area di manovra.

Utilizzando l'apposita bandierina l'addetto a terra svolgerà il compito di moviere, agevolando le manovre dell'autista e segnalando ai veicoli e alle persone in avvicinamento la presenza del mezzo in movimento, assicurandosi che non siano presenti persone nell'area di manovra.

Il moviere dovrà indossare tutti i DPI necessari, in particolare indumenti ad alta visibilità e calzature antinfortunistiche (solo in presenza di ghiaccio anche i ramponi da ghiaccio) con ramponi da ghiaccio e dovrà prestare molta attenzione durante gli spostamenti a non scivolare.



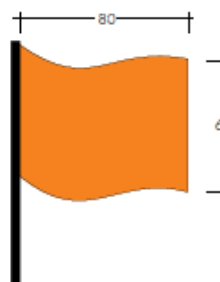
PROCEDERE A PASSO D'UOMO



INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ E PER IL FREDDO



RAMPONI DA GHIACCIO (DA USARE SOLO IN PRESENZA DI GHIACCIO)





5.5 SGOMBERO NEVE

5.5.1 Caratteristiche dei mezzi



AUTOCARRO USO SPECIALE CON LAMA SGOMBRANEVE



5.5.2 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare



A DISPOSIZIONE
CALZATURE SPECIFICHE/
RAMPONI DA GHIACCIO
DA USARE SOLO IN
PRESENZA DI GHIACCIO



A DISPOSIZIONE IL
CASCO PROTETTIVO



A DISPOSIZIONE
OTOPROTETTORI





5.5.3 Prima dell'attività

Il CAPOSQUADRA deve controllare:



i dispositivi di segnalazione
(torce, lampade di emergenza)



la cassetta di Pronto Soccorso



l'estintore



il telefono di servizio

la tabella con i numeri di telefono per le emergenze:

TELEFONI UTILI



118 EMERGENZA MEDICA



115 VIGILI DEL FUOCO



112 CARABINIERI



113 POLIZIA

La **SQUADRA OPERATIVA** deve:

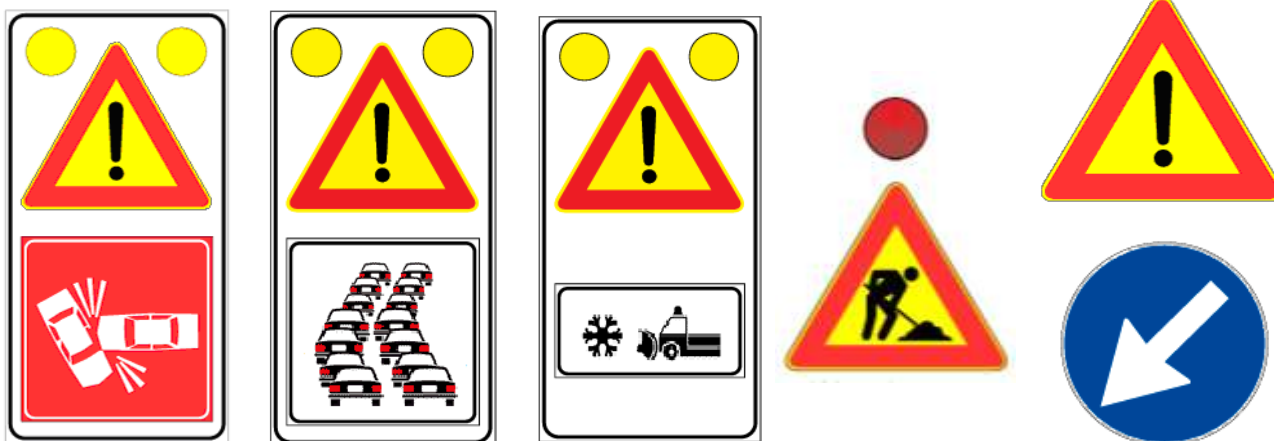
Verificare la presenza dei DPI necessari, in particolare indumenti ad alta visibilità e per il freddo, ramponi da ghiaccio (da usare solo in presenza di ghiaccio), guanti.



Verificare l'integrità e il corretto funzionamento del mezzo e dei segnalatori luminosi.



Controllare che sul mezzo sia presente la segnaletica necessaria, ad esempio:





ALTRE INFORMAZIONI IMPORTANTI



Il lampeggiante deve restare acceso durante tutte le operazioni per segnalare l'attività in corso ai veicoli in avvicinamento.



Durante le operazioni utilizzare la lama o il vomere esclusivamente con le lame in posizione flottante/folle, ciò al fine di evitare lo sbandamento del mezzo



NON sostare a terra in prossimità delle attrezzature spazzaneve: le condizioni del terreno potrebbero provocare uno scivolamento verso le lame dell'attrezzatura.

Assicurarsi che nessuna persona transiti in prossimità del mezzo soprattutto nelle fasi di movimentazione.

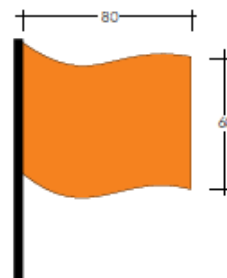
SE È NECESSARIO MONTARE LE CATENE:



effettuare l'operazione a motore spento e con il freno a mano tirato, indossando **sempre** indumenti ad alta visibilità e scegliendo preferibilmente aree di sosta sicure.



Se il montaggio delle catene viene effettuato sulla carreggiata prestare molta attenzione ai veicoli che sopraggiungono, segnalando con i movieri la presenza degli operai.



5.5.4 Durante l'attività

Quando si effettua l'attività di sgombero neve è necessario che un operatore si occupi della conduzione del mezzo mentre l'altro lo supporti fornendo indicazioni per la manovra direttamente dall'abitacolo.

In caso di manovre in spazi ristretti (ad esempio altri mezzi parcheggiati sulla carreggiata o situazioni similari), il secondo addetto potrà scendere dal mezzo solo se le condizioni meteo lo permettono e indossando sempre gli appositi DPI, (in particolare i ramponi da ghiaccio vanno utilizzati SOLO in presenza di ghiaccio).

L'addetto dovrà restare a terra SOLO per il tempo strettamente necessario, poi dovrà risalire sul mezzo.

L'autista del mezzo dovrà procedere a passo d'uomo con particolare prudenza, verificando sempre la posizione del moviere a terra e assicurandosi che non siano presenti persone nell'area di manovra.

Utilizzando l'apposita bandierina l'addetto a terra svolgerà il compito di moviere, agevolando le manovre dell'autista e segnalando ai veicoli e alle persone in avvicinamento la presenza del mezzo in movimento, assicurandosi che non siano presenti persone nell'area di manovra.

Il moviere dovrà indossare tutti i DPI necessari, in particolare indumenti ad alta visibilità e calzature antinfortunistiche (solo in presenza di ghiaccio anche i ramponi da ghiaccio) e dovrà prestare molta attenzione durante gli spostamenti a non scivolare.



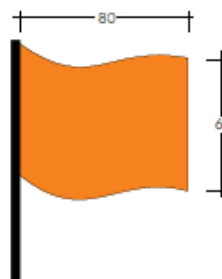
PROCEDERE A PASSO D'UOMO



INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ E PER IL FREDDO



RAMPONI DA GHIACCIO (DA USARE SOLO IN PRESENZA DI GHIACCIO)



6 PROCEDURE IN GALLERIA

Le attività svolte in galleria, per le peculiarità dei luoghi di lavoro, presentano dei rischi specifici che necessitano di una trattazione separata rispetto alle operazioni "ordinarie".

ALCUNE IMPORTANTI INFORMAZIONI PRELIMINARI PER CHI OPERA IN GALLERIA



ATTENZIONE!

SI RICORDA CHE I TELEFONI CELLULARI NON HANNO CAMPO SIA DENTRO LA GALLERIA SIA ESTERNAMENTE AD ESSA, A MONTE E A VALLE, NELLE VICINANZE DELL'IMBOCCO.



Nella galleria di Fara il telefono di servizio è di tipo fisso ed è collocato all'interno della cabina 2, insieme alla tabella con i numeri di telefono per le emergenze.

TELEFONI UTILI	
	118 EMERGENZA MEDICA
	115 VIGILI DEL FUOCO
	112 CARABINIERI
	113 POLIZIA

Nel caso in cui sia impossibile raggiungere la cabina 2 in condizioni di sicurezza, (ad esempio a causa di un incendio sviluppatosi all'interno della galleria) per telefonare è necessario allontanarsi dalla galleria fino a raggiungere una zona che riceva il segnale del telefono cellulare e attendere lì i soccorsi, in modo da essere facilmente ricontattabili in caso di necessità.

6.1 Procedure ordinarie

Si tratta degli interventi consueti di manutenzione che comprendono interventi di pulizia dei marciapiedi e delle aree di sosta, pulizia e ripristino della segnaletica stradale, chiusura buche, rimozione delle stalattiti di ghiaccio sulla volta (quest'ultima attività è svolta di norma nel periodo invernale).



6.1.1 Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare

Le attività svolte in galleria necessitano **SEMPRE** dei DPI indicati nell'immagine di seguito riportata.



6.1.2 Prima dell'attività

Il **CAPOSQUADRA** deve controllare:



i dispositivi di segnalazione (torce, lampade di emergenza)

la cassetta di Pronto Soccorso



e l'estintore

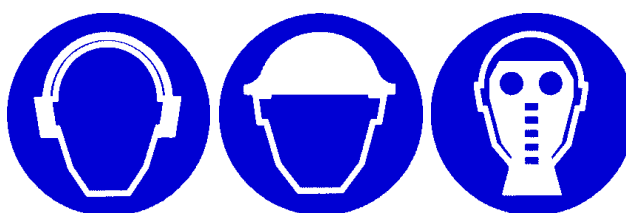


La SQUADRA OPERATIVA deve

caricare il mezzo con l'attrezzatura necessaria



controllare di avere al seguito tutti i DPI necessari, in particolare maschere con filtri, caschi protettivi e cuffie antirumore



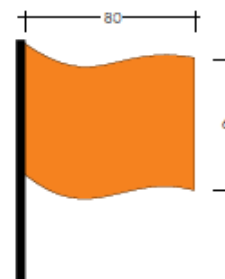
collocare la segnaletica di segnalazione lavori in corso esternamente alla galleria e in entrambi i sensi di marcia



in galleria durante i lavori parcheggiare i mezzi **SEMPRE** con il lampeggiante acceso



i movieri devono rallentare il traffico e segnalare la presenza degli operai in carreggiata in entrambi i sensi di marcia.



Si ricorda che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.





6.1.3 Durante l'attività

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

NON dare mai le spalle al traffico a meno che non si operi davanti al camion (posizione di sicurezza).



Quando si carica/scarica il mezzo **NON** sostare sulla carreggiata ma posizionarsi in luogo sicuro dal lato del marciapiede.



Prima di attraversare la strada accertarsi che non sopraggiungano veicoli da entrambi i sensi di marcia.

Per gli interventi di pulizia procedere in direzione contraria rispetto al senso di marcia per controllare il sopraggiungere di eventuali veicoli.

NON fumare in galleria.



6.1.4 Alcune immagini delle attività

PULIZIA DELLE AREE DI SOSTA



ATTENZIONE!

La persona indicata si trova in una posizione non sicura a rischio investimento.

PULIZIA DEI MARCIAPIEDI



ATTENZIONE!

Bisogna avanzare in direzione opposta al senso di marcia.



PULIZIA DELLA SEGNALETICA STRADALE



ATTENZIONE!

Quando si cambia postazione di lavoro verificare che non sopraggiungano veicoli.

CHIUSURA DI BUCHE SULLA CARREGGIATA



ATTENZIONE!

Veicoli in transito.

RIMOZIONE DELLE STALATTITI DI GHIACCIO SULLA VOLTA (ATTIVITÀ LIMITATA AL PERIODO INVERNALE)



ATTENZIONE!

Il mezzo funge da scudo ma bisogna sempre prestare attenzione ai veicoli in transito.



6.2 Operazioni in cabina elettrica per la galleria "FARA"

6.2.1 I soggetti interessati



La presente procedura è rivolta
ESCLUSIVAMENTE al **"PERSONALE AVVERTITO"**
di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

SOLAMENTE le persone che sono state formate e autorizzate dall'azienda a compiere semplici e precise operazioni in sicurezza possono intervenire all'interno della cabina elettrica.

Il restante personale NON è autorizzato a compiere alcun tipo di manovra all'interno della cabina elettrica.



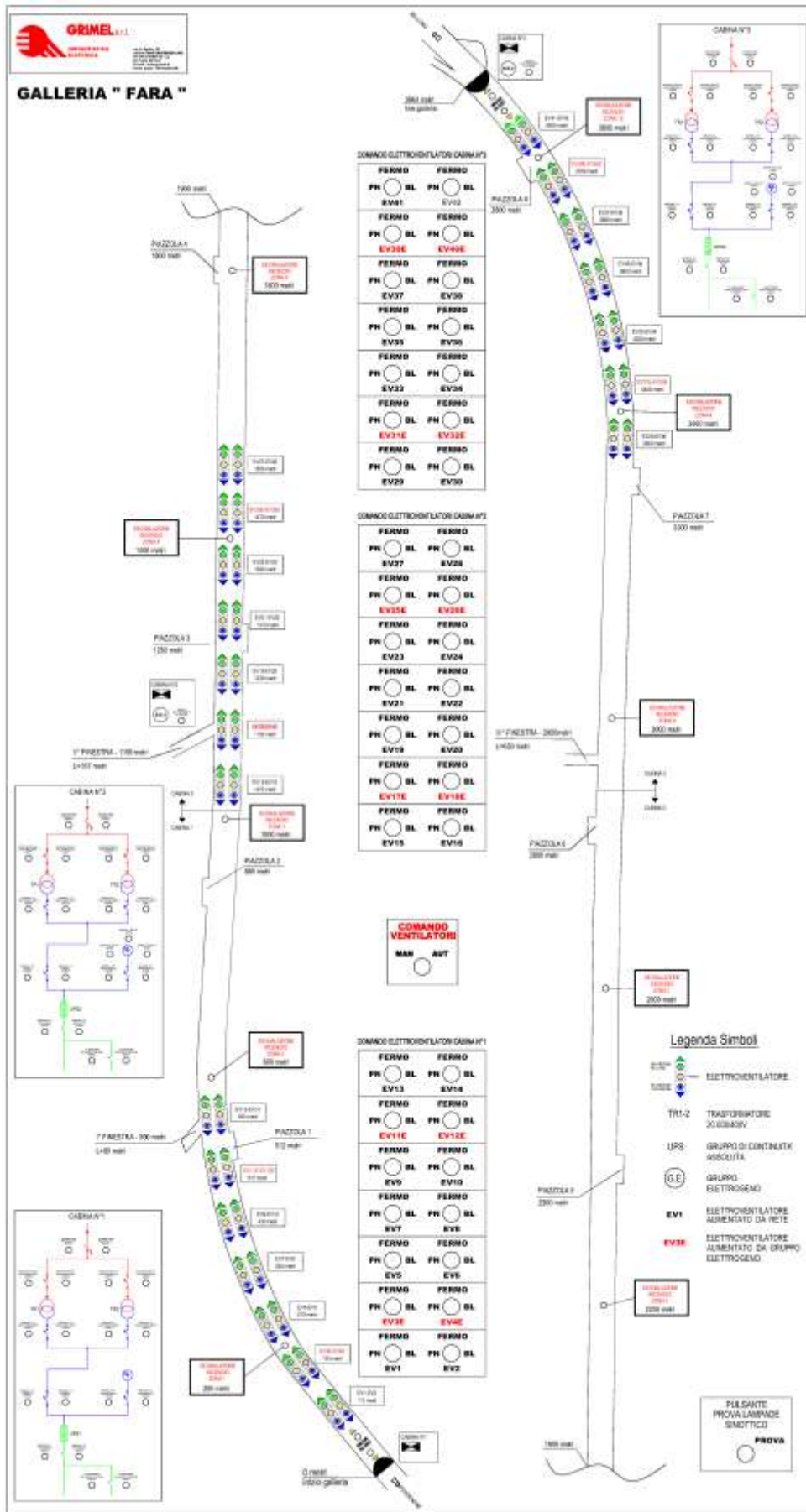
**DIVIETO DI ACCESSO
AL PERSONALE NON
AUTORIZZATO**



Chiunque rilevi un problema deve telefonare **IMMEDIATAMENTE** al proprio capo nucleo e alla ditta incaricata della manutenzione fornendo tutte le informazioni utili sull'emergenza in atto.

6.2.2 Il quadro sinottico: visualizzazione stati e comandi

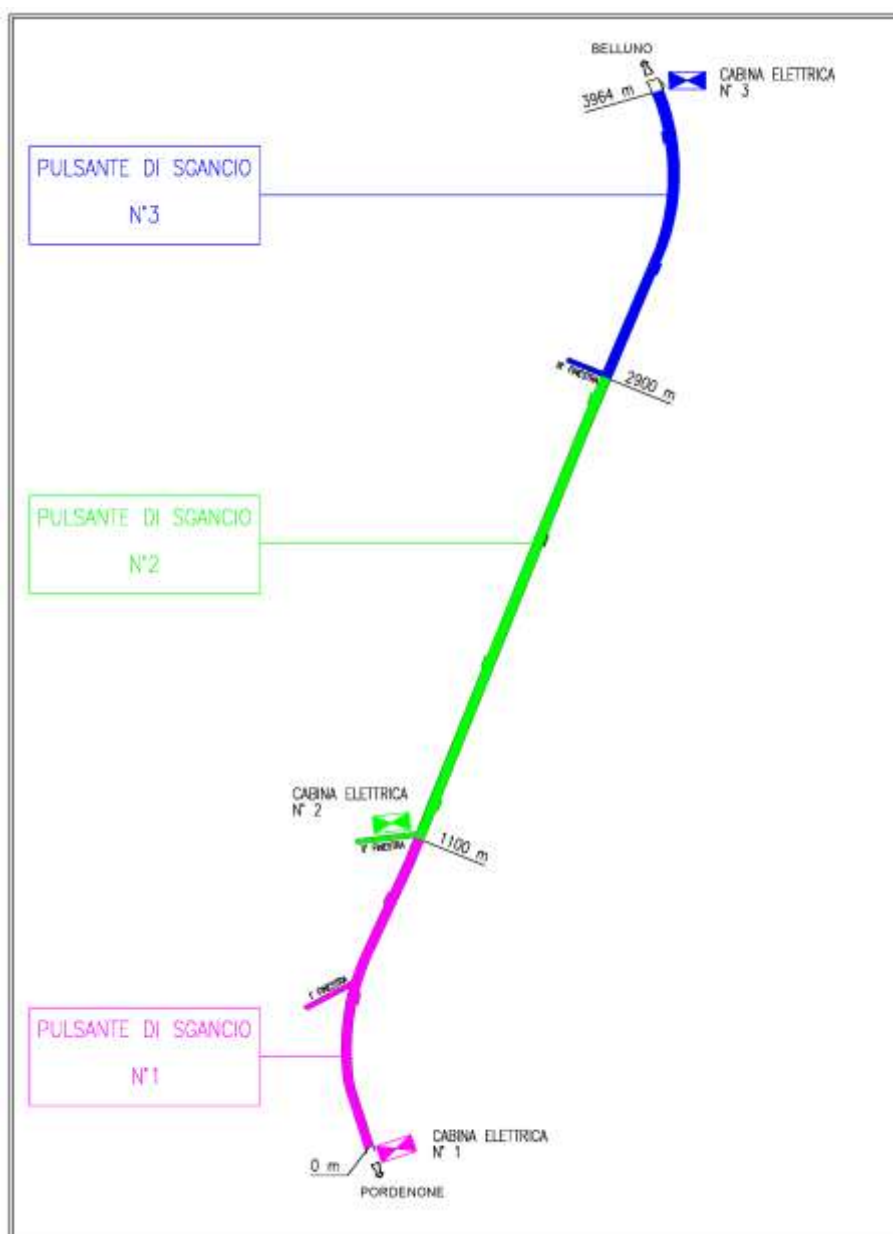
In ogni cabina elettrica di trasformazione MT/BT di protezione e comando, si trova un quadro con pannello sinottico di visualizzazione stati principali e comandi, in grado di rappresentare la situazione dello stato delle apparecchiature presenti.





Le visualizzazioni presenti sono le seguenti :

A – Stato degli interruttori principali	APERTO / CHIUSO
B – Stato dei Gruppi Elettrogeni	ACCESO / SPENTO / IN AVARIA
C – Stato dei Rivelatori antincendio	INTERVENTO DEL RIVELATORE
D – Stato del Vento	IN DIREZIONE PORDENONE IN DIREZIONE BELLUNO
E – Stato dei Ventilatori	IN FUNZIONE VERSO PORDENONE IN FUNZIONE VERSO BELLUNO FERMO PER AVARIA





L'effettiva accensione delle lampade può essere ritardata, poiché le lampade vengono attivate con una scansione di qualche secondo.

6.2.3 I comandi per i ventilatori

Per il personale autorizzato, in caso d'intervento d'emergenza, sono disponibili i comandi dei ventilatori di tutta la galleria da una qualsiasi delle tre cabine.

Se i selettori "Man – Aut" di ogni sinottico si trovano in posizione "Aut", il funzionamento dei ventilatori è gestito dalle sequenze stabilite dal software di gestione, in base ai seguenti fattori :

- 1 – direzione ed intensità del vento
- 2 – sbilanciamento del flusso veicolare
- 3 – opacità dell'aria
- 4 – inquinamento dell'aria
- 5 – presenza incendio
- 6 – mancanza alimentazione da rete ENEL.

Con il comando manuale da sinottico, la gestione dei ventilatori è completamente svincolata dai fattori sopra descritti.


Il comando manuale dei ventilatori dai sinottici, è possibile solo se i comandi locali di ogni singolo ventilatore nella cabina d'appartenenza (posti nei quadri QEV), lo permettono.

Le operazioni da eseguire per il comando manuale dei ventilatori da sinottico, sono le seguenti :

- 1 - Controllare che i selettori di comando dei ventilatori siano in posizione "0" (cioè per evitare di avviare ventilatori non desiderati).
- 2 - Selezione con selettore "Man – Aut" il funzionamento Manuale per abilitare i comandi della cabina in cui ci si trova (i ventilatori che in questo momento si trovano in marcia vengono fermati).
- 3 - Selezionare la marcia dei ventilatori desiderati nella direzione voluta (l'accensione dei ventilatori avviene con un tempo d'intervallo stabilito dal programma).

Se durante il comando manuale da sinottico, altro personale autorizzato desidera attivare i comandi da altra cabina, dovrà eseguire le stesse operazioni sopra descritte.

I comandi manuali da sinottico vengono, infatti, abilitati dal luogo in cui sono stati attivati per ultimo.

 FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.	<i>Manuale operativo “Facendo strada”</i>	pag. 79
	<i>1ª Edizione – aprile 2011</i>	di 120

Per ritornare al funzionamento automatico, le operazioni sono le seguenti :

- 1 - Portare i selettori di comando di tutti i ventilatori in posizione “ 0 “.
- 2 - Selezionare con selettore “ Man – Aut “ il funzionamento Automatico (da questo momento il funzionamento automatico riprende in base alle attuali condizioni, ma è possibile che ci vogliano alcuni minuti per il riavvio completo dei ventilatori per garantire i tempi di pausa tra successivi avviamenti o inversioni dei ventilatori).

6.2.4 Sezionamento d'emergenza per cabine di trasformazione

In caso di grave emergenza (incendio all'interno delle gallerie, guasti elettrici nelle cabine di trasformazione, ecc.), potrebbe essere necessario disattivare parzialmente o completamente gli impianti elettrici per motivi di sicurezza.

Di conseguenza, da ciascuna delle quattro cabine elettriche di trasformazione (tre per la galleria “Fara” ed una per la “Dint”), ci sarà la possibilità attraverso il sezionamento d'emergenza di isolare elettricamente il tratto di galleria alimentato dalla stessa.

Tali manovre potranno essere eseguite solo dai Vigili del Fuoco o da personale tecnico autorizzato.

Per le tre cabine della galleria “Fara”, è prevista anche la possibilità di sezionare da ciascuna cabina anche le rimanenti due, in modo da isolare elettricamente tutta la galleria stessa in caso di necessità.

6.2.5 Tacitazione allarmi e apertura manuale sbarre

All'interno di ogni cabina, in prossimità della porta di accesso si trova un piccolo pannello di comando, che permette di eseguire le seguenti operazioni:

Tacitazione allarmi: pulsante che permette di tacitare, qualora dovesse attivarsi, l'allarme ottico-acustico all'esterno della cabina.

Una volta tacitato l'allarme provvedere a segnalare la presenza dell'allarme ad un responsabile competente.

Sblocco sbarre: selettore a due posizioni,

(1) **automatico**

(2) **manuale/sbarra aperta.**

Normalmente **deve** restare sempre in posizione “automatico”.

In caso di “allarme grave” (incendio, superamento soglia gas inquinanti, superamento soglia veicoli in transito all'interno della galleria) la chiusura delle barriere stradali avviene automaticamente.

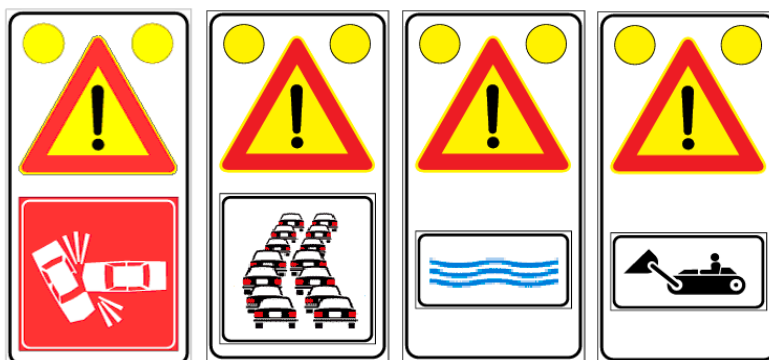
Qualora l'operatore, dopo aver effettuato un accurato sopralluogo all'interno della galleria per verificare che sussistano le condizioni per circolare in sicurezza, ritenesse opportuno riaprire la strada al traffico, posizionare il selettore in posizione "manuale/sbarra aperta".

Provvedere ad avvisare un responsabile competente dell'operazione effettuata.

6.3 Situazioni di emergenza e altre anomalie all'interno della galleria

Qualora si verificano delle situazioni di emergenza all'interno della galleria, ad esempio incidenti stradali, spargimento di materiale sulla carreggiata, o altre anomalie ancora è necessario procedere come di seguito descritto.

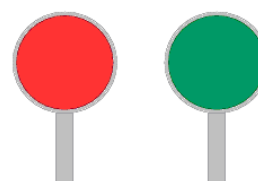
Segnalare immediatamente il problema all'utenza, posizionando esternamente alla galleria, in prossimità dei due ingressi, la segnaletica più idonea, ad esempio:



se necessario chiudere l'accesso al traffico in galleria durante le operazioni di sgombero (semaforo rosso)



ALTRIMENTI istituire la viabilità alternata in galleria con i movieri utilizzando le apposite palette per il transito alternato.



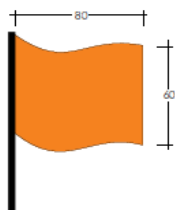
Parcheggiare il mezzo in prossimità dell'area interessata con il lampeggiante acceso e selezionando la scritta più idonea (ad esempio Attenzione! Incidente, rallentamenti, materiale sparso sulla carreggiata, allagamenti, mezzi operativi in movimento...)



In galleria la visibilità è limitata: è necessario aumentare il livello di attenzione e prestare molta attenzione ai veicoli in transito.

Prima di attraversare la strada guardare da entrambi i lati per accertarsi che non sopraggiungano veicoli in fase di sorpasso.

NON dare mai le spalle al traffico.



I movieri utilizzano le bandierine per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza.

CONTEMPORANEAMENTE

il **CAPOSQUADRA** attiva i soccorsi



Si ricorda che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.



6.3.1 Esempio di emergenza in galleria: un incidente stradale

Segnaletica posizionata esternamente ai due ingressi della galleria per segnalare la situazione di pericolo.



Se necessario la galleria viene chiusa al traffico attivando i semafori all'esterno. Nel caso esaminato l'incidente è di limitata estensione e l'emergenza viene gestita senza bloccare il traffico.

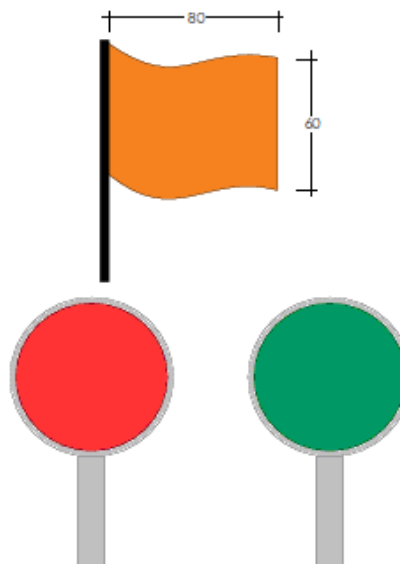




ATTENZIONE!

Durante tutte le operazioni di emergenza e in caso di sosta in galleria accendere **SEMPRE** il lampeggiante.

Il moviere si posiziona ad una certa distanza dall'incidente e in posizione ben visibile per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza.



**RALLENTAMENTO DEI VEICOLI IN
AVVICINAMENTO CON LA
BANDIERINA**



**VIABILITÀ ALTERNATA
CON LA PALETTA**



**MEZZO PARCHEGGIATO IN
PROSSIMITÀ DELL'INCIDENTE PER
SEGNALARE IL PERICOLO**



**MEZZO IN SOSTA CON IL
LAMPEGGIANTE ACCESO E LA
SCRITTA DI SEGNALAZIONE
INCIDENTE**



VIABILITÀ ALTERNATA PER I VEICOLI IN AVVICINAMENTO

7 SERVIZIO SORVEGLIANZA H24

7.1 Soggetti interessati

Il servizio di sorveglianza e pronto intervento h24 opererà in emergenza su segnalazione da parte del Centro Radio Informativo (C.R.I.) di Autovie Venete S.p.A. durante i lavori di adeguamento del raccordo autostradale Gorizia – Villesse.

Le procedure di sicurezza di seguito illustrate sono rivolte al personale di Friuli Venezia Giulia Strade che svolgerà il servizio di sorveglianza e pronto intervento h24.

Per ogni turno di lavoro saranno presenti uno o più addetti, ognuno dotato di un proprio mezzo, i quali dovranno operare sia in condizioni di emergenza, su richiesta di intervento da parte del Centro Radio Informativo (C.R.I.) di Autovie Venete S.p.A., avvisati dal Responsabile del Servizio, dagli assistenti e/o dal Centralino della Società, sia in condizioni ordinarie per svolgere la normale sorveglianza della rete stradale di competenze della Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa.

Sarà instaurato un contatto telefonico diretto tra il servizio sorveglianza e pronto intervento h24 della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e il Centro Radio Informativo di Autovie Venete, al fine di garantire un'ottimale rapporto di collaborazione tra le due società, con reciproci aggiornamenti in tempo reale per il sopraggiungere di situazioni di criticità che possano andare a influenzare le rispettive condizioni di traffico.

Si rimanda alle istruzioni operative specifiche e al programma di lavoro dettagliato per lo svolgimento delle singole attività ordinarie.



**Servizio Vigilanza
e Pronto Intervento**





7.2 Squadra operativa, DPI e misure di sicurezza

Le squadre operative del servizio di sorveglianza h24 saranno costituite di norma da due o più persone per ogni turno; ad ogni persona sarà assegnato un mezzo opportunamente allestito e un programma delle attività da svolgere singolarmente.

Nei casi previsti e in situazioni di difficoltà, l'addetto potrà richiedere telefonicamente al proprio responsabile l'intervento di un secondo mezzo (di seguito indicato come "mezzo di supporto"), che interverrà in ausilio al primo, sospendendo temporaneamente (e naturalmente in condizioni di sicurezza), le proprie attività programmate.



+



UNA PERSONA CON IL PROPRIO MEZZO

UNA PERSONA CON IL PROPRIO MEZZO
("MEZZO DI SUPPORTO")

I dispositivi di protezione individuale da utilizzare sono i seguenti:



MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE



È importante operare sempre in sicurezza: **NON** dare MAI le spalle al traffico e prima di attraversare la strada guardare da entrambi i lati per accertarsi che non sopraggiungano veicoli-



In condizioni di visibilità ridotta per via dell'assenza di luce naturale del sole (ad esempio dal tramonto all'alba) utilizzare i dispositivi di illuminazione artificiali (ad esempio torce, fari portatili)

7.3 Operazioni da compiere ad inizio turno

All'inizio del turno l'autista deve controllare il mezzo e verificare che siano presenti tutte le dotazioni di bordo verificando la loro efficienza. L'elenco completo delle dotazioni di bordo è riportato nella scheda D1 del documento "Organizzazione servizio sorveglianza e pronto intervento h24" di cui si riporta di seguito un estratto:

- segnaletica stradale posizionata su apposita rastrelliera
- pannello superiore a LED con posizionamento verticale elettrico in grado di visualizzare informazioni e pittogrammi
- pannello posteriore a LED a messaggi variabili
- barra superiore lampeggiante con sirena
- luci perimetrali di segnalazione
- faro brandeggiabile ad alta luminosità con comando interno
- lampada portatile ad alta luminosità con pacco batterie ricaricabili
- sistema di comunicazione interfonica esterna
- sistema di localizzazione satellitare GPS
- dotazione antincendio (estintori, sabbia, ecc.)
- dotazione per gestione piccoli sversamenti (materiale assorbente, scopa, pala, ecc.).



In particolare ai fini della sicurezza controllare:



i dispositivi di segnalazione
(torce, lampade di emergenza)



la cassetta di Pronto Soccorso



l'estintore



il telefono di servizio

la tabella con i numeri di telefono per le emergenze:

TELEFONI UTILI	
	118 EMERGENZA MEDICA
	115 VIGILI DEL FUOCO
	112 CARABINIERI
	113 POLIZIA

L'operatore turnista all'inizio del turno deve acquisire informazioni sulla situazione del traffico relativamente alla viabilità con riferimento allo specifico programma di sorveglianza previsto per il turno da svolgere, traendo le informazioni dal responsabile del servizio di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., dai colleghi del turno precedente e tramite il programma di sorveglianza (passaggio di consegne).
(vedere scheda D4 del documento "Organizzazione servizio sorveglianza e pronto intervento h24")

7.4 Uscita obbligatoria su itinerari alternativi

PROVVEDIMENTI DI USCITA OBBLIGATORIA CON INSTRADAMENTO DEI FLUSSI VEICOLARI SUGLI ITINERARI ALTERNATIVI

Tali provvedimenti saranno di norma preventivamente programmati da Autovie Venete S.p.A. e da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Qualora si verificano eventi imprevisti che ne determinino la necessità (ad es. un incidente stradale con blocco del traffico) il Centro Radio Informativo di Autovie Venete S.p.A. si metterà telefonicamente in contatto con il servizio di Sorveglianza h24 di Friuli Venezia Giulia Strade per coordinarsi nella gestione dell'evento.

In tale situazione straordinaria il personale di Friuli Venezia Giulia Strade interpellerà il proprio responsabile per ricevere le istruzioni operative appropriate.

Le comunicazioni tra il Centro Radio Informativo (C.R.I.) di Autovie Venete S.p.A. e il personale in servizio di sorveglianza h24 avverranno tramite il cellulare di servizio in dotazione alla squadra.

In caso di segnalazione da parte del Centro Radio Informativo (C.R.I.) di Autovie Venete S.p.A. verso il Centralino della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ed a cascata verso l'operatore,



L'OPERATORE MEDESIMO DEVE:

- recarsi sul luogo indicato dal Centro Radio Informativo (C.R.I.) di Autovie Venete S.p.A. verificando l'anomalia
- accendere il lampeggiante del mezzo selezionando la scritta del pannello a led più opportuna (ad esempio: pericolo generico, incidente, deviazione ecc.)
- comunicare al Responsabile di quanto sta accadendo
- controllare in modalità di sicurezza la regolarità del traffico, coordinandosi con le Forze dell'Ordine e con la stessa Autovie Venete S.p.A.





7.5 Anomalie di limitata entità sulla carreggiata

Qualora si rilevi la presenza di una anomalia, con la necessità di ispezionare/segnalare dei pericoli, come ad esempio materiale sparso sulla carreggiata, una volta raggiunto il luogo interessato è necessario operare nel modo che segue.



IN CASO DI ANOMALIE DI LIMITATA ENTITÀ, A BASSO RISCHIO

(AD ESEMPIO AMPIA VISIBILITÀ, LARGHEZZA CARREGGIATA CONGRUA, METEO FAVOREVOLE, BASSA CONCENTRAZIONE DI TRAFFICO, ECC.)

L'ADDETTO DEVE:

- per le attività di codice SOR e PRI

parcheggiare il mezzo con il lampeggiante acceso in prossimità della anomalia (ad esempio a monte rispetto al flusso veicolare) e in posizione ben visibile al fine di segnalare la situazione di pericolo ai veicoli che sopraggiungono, attivando il pannello led con la scritta più idonea, ad esempio:



IN CASO DI INTERVENTO SU STRADA è necessario:


- chiamare la ditta esterna di manutenzione per l'esecuzione dei lavori descrivendo la natura dell'anomalia (ad esempio buca, materiale sparso sulla carreggiata, ecc.)
- coordinare la ditta esterna durante la predisposizione del cantiere e l'esecuzione dei lavori verificando che siano rispettate le norme di sicurezza sia relativamente a quanto previsto dal codice della Strada che dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si ricorda che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.


L'ADDETTO

che opera da solo e NON è in possesso della tessera di polizia stradale

- di norma NON deve abbandonare il mezzo e NON può svolgere alcun tipo di attività di manutenzione o di servizio di polizia stradale; l'unica eccezione può essere fatta per l'esecuzione di interventi semplici e di breve durata che consentano di operare in totale sicurezza senza dover chiamare la ditta in appalto (ad esempio raddrizzare un cartello a bordo strada) fermo restando che il mezzo deve essere parcheggiato SEMPRE con il lampeggiante acceso e il pannello led attivato, in posizione ben visibile, a monte della anomalia, in modo da costituire uno scudo per il traffico sopraggiungente;
- deve prestare attenzione ai veicoli che sopraggiungono da entrambi i sensi di marcia, occupando la carreggiata solo per il tempo strettamente necessario per salire/scendere dal mezzo.

• per le attività di codice CAN:

- verificare che la segnaletica temporanea apposta sia da Friuli Venezia Giulia strade S.p.A. che da terzi sia efficiente e rispondente al D.M. 10.07.2002 (*"Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per la segnalamento temporaneo"*)
- parcheggiare il mezzo in area adeguata (ad es. parcheggio pubblico, area di sosta) con il lampeggiante acceso, scendere dal mezzo portando con sé la torcia in caso di scarsa visibilità (ad esempio dal tramonto al sorgere del sole) e il telefono di servizio
- quando si scende dal mezzo prestare attenzione al traffico che sopraggiunge.



7.6 Anomalie di entità media o rilevante e/o in posizioni pericolose



IN CASO DI ANOMALIE DI ENTITÀ MEDIA O RILEVANTE E/O IN POSIZIONI PERICOLOSE (AD ESEMPIO: BUCHE IN CURVA PERICOLOSA, SCARSA VISIBILITÀ PER CONDIZIONI METEO AVVERSE, OPERAZIONI IN GALLERIA ECC.)

L'ADDETTO DEVE:

Per le attività SOR e PRI:

Parcheggiare il mezzo con il lampeggiante acceso in prossimità dell'anomalia (ad esempio a monte rispetto al flusso veicolare) e in posizione ben visibile al fine di segnalare la situazione di pericolo ai veicoli che sopraggiungono, attivando il pannello led con la scritta più idonea, ad esempio:





Chiamare il proprio Responsabile per richiedere un mezzo di supporto, preoccupandosi di:

+

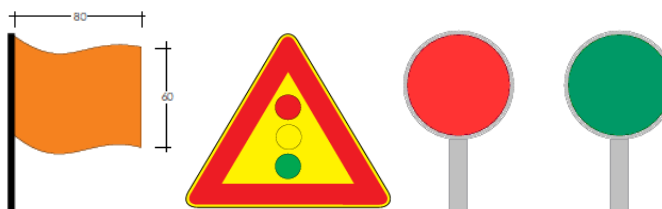


- descrivere la natura dell'anomalia e la tipologia di intervento da eseguire (buca, materiale sparso sulla carreggiata...) da comunicare alla ditta esterna di manutenzione
- specificare l'entità di eventuali conseguenti rallentamenti del traffico che potrebbero interessare la viabilità alternativa in caso di provvedimenti (programmati o di emergenza) di uscita obbligatoria con instradamento dei flussi veicolari dalla rete autostradale sugli itinerari alternativi
- fornire tempestivi aggiornamenti sull'evoluzione del problema fino al rientro dell'emergenza
- attendere l'arrivo della ditta esterna e coordinarla durante la predisposizione del cantiere e l'esecuzione dei lavori, verificando che siano rispettate le norme di sicurezza sia relativamente a quanto previsto dal codice della Strada che dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



I due mezzi, opportunamente parcheggiati (in posizione ben visibile, a monte dell'anomalia nei due sensi di marcia, con i lampeggianti accesi e il pannello led attivato con la scritta più idonea), avviseranno l'utenza dapprima del pericolo presente e successivamente della presenza di operai sulla carreggiata, fornendo uno "scudo" per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Si ricorda che è necessario agevolare lo scorrimento del traffico predisponendo, se possibile, la viabilità alternata tramite movieri o segnaletica temporanea (vedere pag. 11).



Si ricorda inoltre che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.





7.7 Incidente stradale



QUALORA SI RILEVI UN INCIDENTE STRADALE, UNA VOLTA RAGGIUNTO IL LUOGO INTERESSATO, L'ADDETTO DEVE:



parcheggiare il mezzo con il lampeggiante acceso in prossimità dell'anomalia e in posizione ben visibile al fine di segnalare l'incidente ai veicoli che sopraggiungono attivando il pannello led con la scritta più opportuna



chiamare i soccorsi specificando la natura dell'emergenza e il numero di veicoli/persone coinvolti.

TELEFONI UTILI



118 EMERGENZA MEDICA



115 VIGILI DEL FUOCO



112 CARABINIERI



113 POLIZIA

Se l'incidente influisce sulla viabilità di instradamento dei flussi veicolari sugli itinerari alternativi è necessario avvertire immediatamente il proprio responsabile, richiedendo un mezzo di supporto, e coordinarsi con il Centro Radio Informativo (C.R.I.) di Autovie Venete S.p.A., descrivendo il problema in atto e poi, una volta arrivati i soccorsi, fornendo tempestivi aggiornamenti sull'evoluzione del problema fino al rientro dell'emergenza.

+



Durante l'intervento dei soccorsi, se necessario, l'addetto deve richiedere l'intervento della ditta esterna di manutenzione specificando l'entità degli interventi da svolgere (ad es. pulizia della carreggiata, ripristino anomalie), quindi attendere il suo arrivo e

coordinarla durante la predisposizione del cantiere e l'esecuzione dei lavori, verificando che siano rispettate le norme di sicurezza sia relativamente a quanto previsto dal codice della Strada che dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

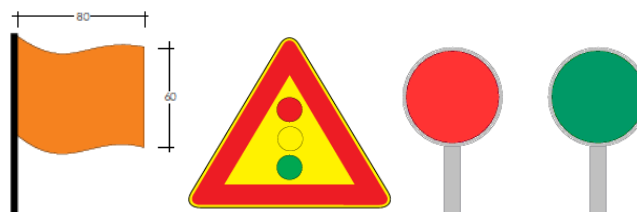
Si ricorda che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.



L'addetto che opera da solo e NON è in possesso della tessera di polizia stradale **NON** deve **MAI** abbandonare il mezzo e **NON** può svolgere da solo alcun tipo di attività di gestione del traffico o di intervento diretto ma deve attendere l'arrivo del mezzo di supporto.

Nel caso in cui l'incidente sia di limitata entità e tale da non necessitare l'intervento di un mezzo di supporto, l'addetto deve attendere il via libera da parte dei soccorsi prima di procedere con il ripristino della strada secondo le procedure di cui ai Capitoli 7.5 e 7.6. Nel caso in cui la complessità dell'intervento richieda la presenza di due addetti, i rispettivi mezzi, opportunamente parcheggiati (a monte dell'anomalia e in posizione ben visibile, con i lampeggianti accesi e il pannello led attivato con la scritta più idonea, uno per ogni senso di marcia..) segneranno all'utenza la situazione di pericolo e la presenza di persone sulla carreggiata, fornendo uno "scudo" per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Si ricorda inoltre che, fino al rientro dell'anomalia e al ripristino della regolare viabilità, è necessario agevolare lo scorrimento del traffico predisponendo, se possibile, la viabilità alternata tramite movieri o segnaletica temporanea (vedere pag. 11).



7.8 Operazioni da compiere a fine turno

Al termine di ciascun turno di servizio di sorveglianza il personale DEVE SEMPRE:

- effettuare le manutenzioni ordinarie e periodiche per i mezzi operativi utilizzando gli appositi DPI;
- verificare l'efficienza degli equipaggiamenti di sicurezza e di segnalazione del mezzo;
- segnalare immediatamente al Responsabile del Servizio o agli Assistenti eventuali malfunzionamenti o problemi riscontrati
- redigere un rapporto di fine servizio ed inviarlo al Responsabile del Servizio tramite fax (o tramite posta elettronica) avendo cura di riportare le attività effettivamente svolte e le segnalazioni/anomalie riscontrate durante il servizio.



8 PROCEDURE DI EMERGENZA

8.1 Anomalie sulla carreggiata

Qualora si rilevi la presenza di una anomalia (ad esempio materiale sparso sulla carreggiata oppure una buca o altre anomalie) è necessario:

parcheggiare il mezzo con il lampeggiante acceso in prossimità dell'anomalia e in posizione ben visibile al fine di segnalare la situazione di pericolo ai veicoli che sopraggiungono

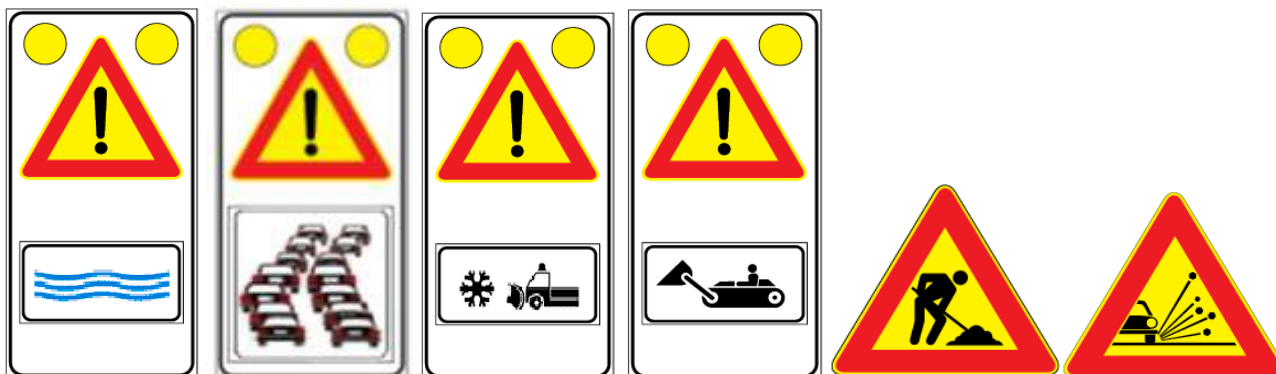


prima di attraversare la strada guardare da entrambi i lati per accertarsi che non sopraggiungano veicoli in fase di sorpasso e **NON** dare mai le spalle al traffico

restare in "area sicura", evitando di occupare la carreggiata libera al traffico e muovendosi nel lato meno esposto (dal lato esterno rispetto alla strada e posteriormente, usando il mezzo come "scudo") durante le operazioni di allestimento/rimozione del cantiere, scarico del materiale e svolgimento dei lavori di manutenzione.

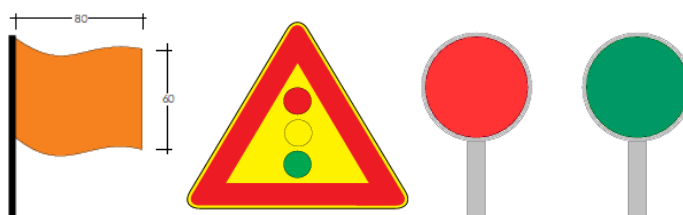


Installare la segnaletica di pericolo più appropriata in entrambi i sensi di marcia e in una posizione ben visibile per i veicoli che sopraggiungono, ad esempio:



Nella fase di allestimento del cantiere si procede con il posizionamento della segnaletica necessaria (vedere oltre).

È necessario agevolare lo scorrimento del traffico predisponendo se possibile la viabilità alternata altrimenti allontanando il traffico (vedere pag.11).



Si ricorda che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.



Il **CAPOSQUADRA** decide se è necessario richiedere l'intervento delle forze di polizia.



In generale l'allestimento del cantiere avviene secondo le indicazioni fornite a pag. 11. Nel caso di ingombri di limitate dimensioni è possibile operare come se si trattasse di un "cantiere mobile", secondo la procedura indicata a pag. 34



8.2 Incidente stradale

Qualora si rilevi un incidente stradale è necessario:

- parcheggiare il mezzo con il lampeggiante acceso in prossimità dell'incidente e in posizione ben visibile al fine di segnalare la situazione di pericolo ai veicoli che sopraggiungono

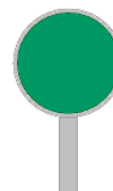
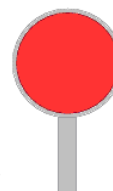
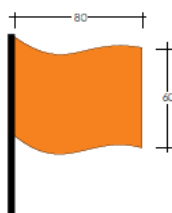


- prima di attraversare la strada guardare da entrambi i lati per accertarsi che non sopraggiungano veicoli in fase di sorpasso e NON dare mai le spalle al traffico

- restare in "area sicura", evitando di occupare la carreggiata libera al traffico e muovendosi nel lato meno esposto (dal lato esterno rispetto alla strada e posteriormente, usando il mezzo come "scudo") durante le operazioni di allestimento/rimozione del cantiere, scarico del materiale e svolgimento dei lavori di manutenzione



- agevolare lo scorrimento del traffico predisponendo se possibile la viabilità alternata (v. pag.11)



- installare la segnaletica di pericolo in entrambi i sensi di marcia e in una posizione ben visibile per i veicoli che sopraggiungono.



Nel caso sia necessario bloccare totalmente il traffico bisogna posizionare l'apposita segnaletica di deviazione:



CONTEMPORANEAMENTE

il **CAPOSQUADRA** attiva i soccorsi

TELEFONI UTILI

	118 EMERGENZA MEDICA
	115 VIGILI DEL FUOCO
	112 CARABINIERI
	113 POLIZIA

L'allestimento del cantiere avviene secondo le indicazioni fornite a pag. 11.

Si ricorda che i dipendenti della società in possesso di tessera di polizia stradale sono tenuti a svolgere le proprie funzioni nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.





9 ALLEGATI

9.1 ALLEGATO I – L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'organizzazione della sicurezza in azienda, oltre ai Dirigenti e Preposti, agli addetti al primo soccorso, all'antincendio e alla emergenze, si basa su queste figure.

Dott. Giorgio SANTUZ	Presidente e Datore di Lavoro
----------------------	-------------------------------

Sig. Oriano TURELLO	Direttore
---------------------	-----------

Geom. Antonio SINOSICH	Delegato del Datore di Lavoro per la sicurezza
------------------------	--

Ing. Ugo FONZAR	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
-----------------	---

Geom. Luca ZORZUT	Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione
-------------------	--


Sig.ra Carla CARBONINI	Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione
------------------------	--

Sig. Renato BENEDETTI	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
-----------------------	--

Sig. Walter SCOPAZZI	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
----------------------	--

Sig. Mauro STANDER	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
--------------------	--

Dott.ssa Flavia COLAUTTI	Medico Competente
--------------------------	-------------------

	<i>Manuale operativo "Facendo strada"</i>	pag. 100 di 120
	<i>1^a Edizione – aprile 2011</i>	

9.2 ALLEGATO II – RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI



Al fine di aver il quadro normativo completo all'interno del quale trovare le indicazioni di legge dalle quali è tratto anche il presente manuale, far riferimento alle disposizioni seguenti.

D.Lgs. n. 111 del 1 aprile 2004 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti.

L.R. del Friuli Venezia Giulia n. 23 del 20 agosto 2007 "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità".

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i. "Nuovo codice della strada".

D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992 e s.m.i., Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

D.M. 10 luglio 2002 e s.m.i. "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

Normativa tecnica UNI relativa alle attrezzature di lavoro e ai DPI.

"La vigilanza stradale – manuale di formazione per gli operatori addetti alla vigilanza e alla sicurezza delle strade" Ente Nazionale per le Strade" (Ed. Sapignoli).

"Manuale della segnaletica temporanea", ed. ICA.

Circolare ANAS TRIESTE del 22/10/2002 relativa a "Procedure operative contro rischio investimento".

D.Lgs. n. 17 del 27 gennaio 2010 (Nuova Direttiva macchine).

Manuali delle attrezzature di lavoro.

Manuale di istruzioni per la galleria "Fara" della ditta "GRIMEL - impiantistica tecnologica".



9.3 ALLEGATO III – MEZZI e ATTREZZATURE

Nelle seguenti tabelle sono riportati i mezzi e le attrezzature maggiormente impiegati dagli operatori della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.:

I MEZZI AZIENDALI



AUTOCARRO PROMISCUO



AUTOMOBILE



**FURGONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA
E PRONTO INTERVENTO H24**



I MEZZI AZIENDALI



AUTOCARRO USO SPECIALE SPARGISALE



TRATTORE



**AUTOCARRO USO SPECIALE CON
LAME SGOMBRANEVERE**



RUSPA



LE ATTREZZATURE



DECESPUGLIATORE








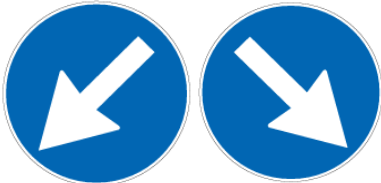
MOTOSEGA



MOTOFALCIATRICE

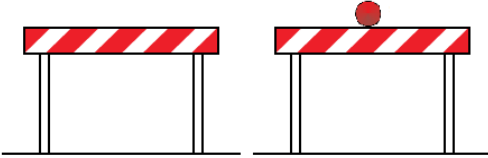
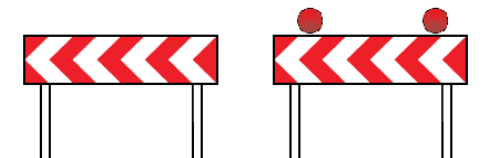

9.4 ALLEGATO IV – MODULISTICA

A) Lista di controllo relativa alla segnaletica – cantieri fissi


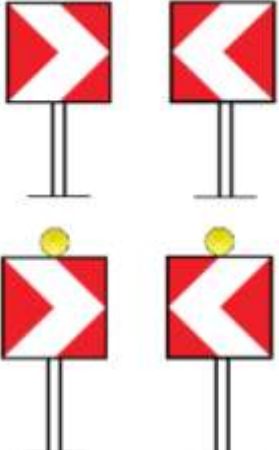
TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER CANTIERI FISSI SEGNALETICA DI AVVICINAMENTO		
TIPOLOGIA DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA
DIVIETO DI SORPASSO 	PER SEGNALARE IL CANTIERE	SUL LATO DESTRO DELLA CARREGGIATA
LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ 		
STRETTOIA 		
SENSO UNICO ALTERNATO 		
LAVORI IN CORSO CORREDATO DA PANNELLO INTEGRATIVO INDICANTE L'ESTESA DEL CANTIERE QUANDO IL TRATTO DI STRADA INTERESSATO SIA LUNGO PIÙ DI 100 m 		
PASSAGGIO OBBLIGATORIO 		
ALTRI SEGNALI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE		



TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER CANTIERI FISSI SEGNALETICA DI POSIZIONE

TIPOLOGIA DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA
<p style="text-align: center;">BARRIERE NORMALE DIURNA E NOTTURNA</p>  <p style="text-align: center;">ALTEZZA NON INFERIORE A 20 cm POSTA PARALLELAMENTE AL PIANO STRADALE CON IL BORDO INFERIORE AD ALTEZZA NON INFERIORE A 80 cm DA TERRA</p>	<p style="text-align: center;">DELIMITAZION E DEI LIMITI DEI CANTIERI STRADALI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. OBBLIGATORIE SUI LATI FRONTALI DI DELIMITAZIONE DEL CANTIERE O SULLE TESTATE DI APPROCCIO 2. LUNGO I LATI LONGITUDINALI LE BARRIERE SONO OBBLIGATORIE NELLE ZONE CHE PRESENTANO CONDIZIONI DI PERICOLO PER LE PERSONE AL LAVORO O PER I VEICOLI IN TRANSITO
<p style="text-align: center;">BARRIERA DIREZIONALE DIURNA E NOTTURNA</p> 	<p style="text-align: center;">DELIMITAZIONE DEI LIMITI DEI CANTIERI STRADALI</p>	
<p style="text-align: center;">CONO</p>  <p style="text-align: center;">LA FREQUENZA DI POSA È DI 12 m IN RETTIFILO E DI 5 m IN CURVA NEI CENTRI ABITATI LA SPAZIATURA È DIMEZZATA, SALVO DIVERSA DISTANZA NECESSARIA PER PARTICOLARI SITUAZIONI DELLA STRADA E DEL TRAFFICO</p>	<p style="text-align: center;">CANTIERI DI DURATA FINO A 2 GIORNI</p>	<p style="text-align: center;">LATERALMENTE AL CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> – PER DELIMITARE ED EVIDENZIARE ZONE DI LAVORO O OPERAZIONI DI MANUTENZIONE – PER IL TRACCIAMENTO DI SEGNALETICA ORIZZONTALE – PER INDICARE LE AREE INTERESSATE DA INCIDENTI, GLI INCANALAMENTI TEMPORANEI PER POSTI DI BLOCCO, LA SEPARAZIONE PROVVISORIA DI OPPOSTI SENSI DI MARCIA E DELIMITAZIONE DI OSTACOLI PROVVISORI

TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER CANTIERI FISSI SEGNALETICA DI POSIZIONE

TIPOLOGIA DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA										
<p>DELINEATORE FLESSIBILE</p> 	<p>CANTIERI DI DURATA COMPRESA TRA 2 A 7 GIORNI</p>	<p>LATERALMENTE AL CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - USATO PER DELIMITARE I SENSI DI MARCIA CONTIGUI, OPPOSTI O PARALLELI - LA FREQUENZA DI POSA È DI 12 m IN RETTILIFILO E DI 5 m IN CURVA - NEI CENTRI ABITATI LA SPAZIATURA È DIMEZZATA, SALVO DIVERSA DISTANZA NECESSARIA PER PARTICOLARI SITUAZIONI DELLA STRADA E DEL TRAFFICO 										
<p>DELINEATORE MODULARE DIURNO E NOTTURNO</p>  <p>LATO SINISTRO LATO DESTRO</p>	<p>CANTIERI DI DURATA SUPERIORE A 7 GIORNI LAVORATIVI</p>	<p>LATERALMENTE AL CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - USATO IN PIÙ ELEMENTI PER EVIDENZIARE IL LATO ESTERNO DELLE DEVIAZIONI CON CURVE PROVVISORIE DI RAGGIO INFERIORE O UGUALE A 200 m - INSTALLATO SEMPRE ORTOGONALMENTE ALL'ASSE DELLA STRADA - L'INTERVALLO TRA I DELINEATORI TEMPORANEI DEVE ESSERE CONTENUTO NEI SEGUENTI VALORI: <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #ffff00;">RAGGIO DELLA CURVA (IN METRI)</th> <th style="background-color: #ffff00;">SPAZIAMENTO LONGITUDINALE (IN METRI)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">FINO A 30</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">DA 30 A 50</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">DA 50 A 100</td> <td style="text-align: center;">15</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">DA 100 A 200</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> </tbody> </table>	RAGGIO DELLA CURVA (IN METRI)	SPAZIAMENTO LONGITUDINALE (IN METRI)	FINO A 30	5	DA 30 A 50	10	DA 50 A 100	15	DA 100 A 200	20
RAGGIO DELLA CURVA (IN METRI)	SPAZIAMENTO LONGITUDINALE (IN METRI)											
FINO A 30	5											
DA 30 A 50	10											
DA 50 A 100	15											
DA 100 A 200	20											



TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER CANTIERI FISSI SEGNALETICA DI POSIZIONE

TIPOLOGIA DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA
<p style="text-align: center;">PANNELLO RECANTE LE SEGUENTI INDICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - ENTE PROPRIETARIO O CONCESSIONARIO DELLA STRADA - ESTREMI DELL'ORDINANZA RELATIVA AL CANTIERE - DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI - INIZIO E TERMINE PREVISTO DEI LAVORI - RECAPITO E NUMERO TELEFONICO DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE <div style="border: 1px solid black; background-color: #FFFF00; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Lavori di _____</p> <p>Ordinanza _____</p> <p>Impresa _____</p> <p>Inizio _____ Fine _____</p> <p>Recapito _____</p> <p>TeL. _____</p> </div>	<p>CANTIERI DI DURATA SUPERIORE A 7 GIORNI LAVORATIVI</p>	<p>INIZIO CANTIERE</p>
<p style="text-align: center;">PALETTO DI DELIMITAZIONE DIURNO O NOTTURNO</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">LATO SINISTRO LATO DESTRO</p>	<p>CANTIERI DI DURATA SUPERIORE A 7 GIORNI</p>	<p>LATERALMENTE AL CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - USATO IN SERIE PER EVIDENZIARE I BORDI LONGITUDINALI E DI APPROCCIO DELLE ZONE DI LAVORO - INSTALLATO SEMPRE ORTOGONALMENTE ALL'ASSE DELLA STRADA CUI È RIVOLTO - INTERVALLO TRA I PALETTI NON SUPERIORE A 15 m - IL SOSTEGNO DEVE ASSICURARE UN'ALTEZZA DEL BORDO INFERIORE DI ALMENO 30 cm DA TERRA □

TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER CANTIERI FISSI SEGNALETICA DI POSIZIONE

TIPOLOGIA DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA
<p>SEGNALETICA ORIZZONTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - STRISCE LONGITUDINALI CONTINUE E DISCONTINUE PER INDICARE I MARGINI - SEPARAZIONE DEI SENSI DI MARCIA E LE CORSIE - STRISCE TRASVERSALI PER INDICARE IL PUNTO DI ARRESTO NEI SENSI UNICI ALTERNATI REGOLATI DA SEMAFORI <div style="text-align: center;">  </div>	<p>CANTIERI DI DURATA SUPERIORE A 7 GIORNI SALVO I CASI IN CUI CONDIZIONI ATMOSFERICHE O DEL FONDO STRADALE NE IMPEDISCANO LA CORRETTA APPOSIZIONE</p>	<p>APPLICATI IN CORRISPONDENZA DI CANTIERI, LAVORI O DEVIAZIONI. IN TALI CASI SI APPLICANO I DISPOSITIVI RETTORIFLETTENTI INTEGRATIVI IN APPROCCIO ED IN PROSSIMITÀ DI ANOMALIE PLANIMETRICHE DERIVANTI DALL'ESISTENZA DI LAVORI STRADALI</p>
<p>FINE PRESCRIZIONI</p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p>PER SEGNALARE LA FINE DELLA SITUAZIONE ANOMALA</p>	<p>SUL LATO DESTRO DOPO IL CANTIERE</p>



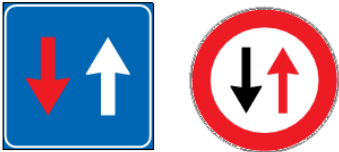

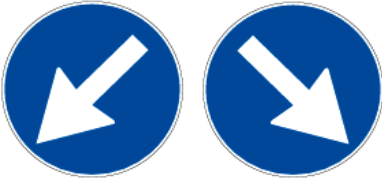


B) Lista di controllo relativa alla segnaletica – veicoli operativi

TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER USO DI VEICOLI OPERATIVI, MACCHINARI E MEZZI D'OPERA FERMI OD IN MOVIMENTO SE ESPOSTI AL TRAFFICO

TIPOLOGIA DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA
<p>PANNELLO A STRISCE BIANCHE E ROSSE INTEGRATO DA UN SEGNALE DI PASSAGGIO OBBLIGATORIO</p> 	<p>LAVORI O MANUTENZIONE STRADALE CON MEZZO OPERATIVO</p>	<p>POSTERIORMENTE AL MEZZO OPERATIVO</p> 
<p>PANNELLO A STRISCE BIANCHE E ROSSE INTEGRATO DA UN SEGNALE DI PASSAGGIO OBBLIGATORIO E UNA O PIÙ LUCI GIALLE LAMPEGGIANTI</p> 	<p>VEICOLI CHE PER LA NATURA DEL CARICO O LA MASSA O L'INGOMBRO DEVONO PROCEDERE A VELOCITÀ PARTICOLARMENTE RIDOTTA</p>	<p>POSTERIORMENTE AL MEZZO OPERATIVO</p> 

TIPOLOGIA DI SEGNALETICA DA IMPIEGARE PER USO DI VEICOLI OPERATIVI, MACCHINARI E MEZZI D'OPERA FERMI OD IN MOVIMENTO SE ESPOSTI AL TRAFFICO

TIPO DI CARTELLO	QUANDO SI USA	DOVE SI POSIZIONA
<p>DIVIETO DI SORPASSO</p> 		
<p>STRETTOIA</p> 		
<p>SENSO UNICO ALTERNATO</p> 		<p>STRADE URBANE E STRADE EXTRAURBANE OVE OPPORTUNO PRIMA DEL SEGNALE LAVORI IN CORSO</p>
<p>LAVORI IN CORSO CORREDATO DA PANNELLO INTEGRATIVO INDICANTE L'ESTESA DEL CANTIERE QUANDO IL TRATTO DI STRADA INTERESSATO SIA LUNGO PIÙ DI 100 m</p> 	<p>IN CASO DI INTERVENTI CON MEZZO OPERATIVO FERMO O IN MOVIMENTO, ANCHE SE PER COMPIERE LAVORI DI MANUTENZIONE DI BREVISSIMA DURATA QUALI RAPPEZZI AL MANTO STRADALE</p>	<p>STRADE URBANE E STRADE EXTRAURBANE PRIMA DEL VEICOLO A DISTANZA ADEGUATA</p>
<p>PASSAGGIO OBBLIGATORIO</p> 		<p>STRADE URBANE E STRADE EXTRAURBANE PRIMA DEL VEICOLO A DISTANZA ADEGUATA QUALORA OPPORTUNO</p>



C) Rapporto di fine lavoro

DESCRIZIONE LAVORAZIONE	TIPOLOGIA STRADA S.R. / S.S.	PROGRESSIVA		RAPPORTO GIORNALIERO SQUADRA DI MANUTENZIONE				CENTRO		NUCLEO		SQUADRA		DATA		CONDIZIONI METEO	
		S.R.	S.S.	DAL KM	AL KM	MANODOPERA				AUTOMEZZI E ATTREZZATURE				MATERIALE			
						ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE

IL CAPO CENTRO











IL CAPO NUCLEO

IL CAPO SQUADRA











D) Lista di controllo relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale

Matrice di assegnazione dei DPI – Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

MATRICE di ASSEGNAZIONE dei DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALI 		SCARPE DI SICUREZZA	TUTA	INDUMENTI PROTETTIVI	GUANTI	MASCHERINA	OTOPROTETTORI	OCCHIALI DI SICUREZZA	VISIERA	ELEMETTO
COD.	MANSIONE / ATTIVITA'									
01	Impiegato Amministrativo									
02	Esperto della Prevenzione	x	x		x	x	x			
03	Impiegato Tecnico	x	x		x	x	x			
04	Capo Centro	x	x		x	x	x			
05	Capo Centro mezzi ed attrezzature	x	x		x	x	x	x	x	
06	Capo Nucleo	x	x		x	x	x			
07	Assistente Tecnico	x	x		x	x	x			
08	Sorvegliante	x	x	x	x	x	x		x	
09	Capo Cantoniere	x	x	x	x	x	x		x	x
10	Assistente ai lavori	x	x	x	x	x	x		x	x
11	Cantoniere / Operaio specializzato	x	x	x	x	x	x		x	x
12	Meccanico	x	x		x	x	x	x		x
13	Conducente	x	x		x	x	x	x		x
14	Operaio di officina	x	x		x	x	x	x		x
15	Operatore turnista H24	x	x	x	x	x	x			x



TIPOLOGIA DI DPI		QUANDO SI USANO	CHI LI DEVE USARE
CALZATURE ANTINFORTUNISTICHE (PUNTALE IN ACCIAIO, SUOLA NON PERFORABILE, ANTISCIVOLO)		PER PROTEZIONE DEI PIEDI CONTRO IL RISCHIO DI PERFORAZIONE, CADUTA PESI, E PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI SCIVOLAMENTO	TUTTI I COMPONENTI DELLE SQUADRE OPERATIVE
CASCHETTI ANTINFORTUNISTICI		PER PROTEZIONE DELLA PARTE SUPERIORE DELLA TESTA CONTRO LA CADUTA DI OGGETTI DALL'ARTO E CONTRO GLI URTI	TUTTI I COMPONENTI DELLE SQUADRE OPERATIVE
GUANTI DA LAVORO		PER PROTEZIONE DELLE MANI DA RISCHI DI ABRASIONE, LACERAZIONE E PERFORAZIONE (AD ESEMPIO NEI LAVORI DI MANUTENZIONE...)	TUTTI I COMPONENTI DELLE SQUADRE OPERATIVE
SCHERMO FACCIALE PROTETTIVO		PER PROTEZIONE DELL'APPARATO OCULOVISIVO E DEL VOLTO DA PARTICELLE CON ALTA VELOCITÀ E ALTA ENERGIA, GOCCIOLINE LIQUIDE, ARCO ELETTRICO, GOCCIOLINE DI METALLI FUSI	OPERATORE ESPOSTO A PROIEZIONE DI PARTICELLE, LIQUIDI,... (ES. SFALCIO ERBA)
OCCHIALI PROTETTIVI CON O SENZA SCHERMI LATERALI		PER PROTEZIONE DELL'APPARATO OCULOVISIVO DA PROIEZIONE DI PARTICELLE CON ALTA VELOCITÀ E BASSA ENERGIA	OPERATORE ESPOSTO A PROIEZIONE DI PARTICELLE (ES. OPERAZIONI TAGLIO/SEGATURA)
MASCHERINA FACCIALE CON FILTRI ANTIPOLVERE		PER PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE CONTRO L'INALAZIONE DI AEROSOL SOLIDI E/O LIQUIDI IRRITANTI ANCHE PER GLI OCCHI	OPERATORE ESPOSTO A POLVERI (ES. USO MARTELLO DEMOLITTORE, SFALCIO ERBA, LAVORI IN GALLERIA...)
CUFFIE OTOPROTETTIVE		PER PROTEZIONE DELL'APPARATO UDITIVO CONTRO L'ESPOSIZIONE A RUMORE	OPERATORE ADDETTO ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE RUMOROSE (MOTOSEGA, DECESPUGLIATORE...)
INDUMENTI DI LAVORO AD ALTA VISIBILITÀ		PER PROTEZIONE DAL RISCHIO DI INVESTIMENTO DA PARTE DI AUTOVEICOLI DURANTE LA PERMANENZA SU CARREGGIATA STRADALE, SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE	TUTTI I COMPONENTI DELLE SQUADRE OPERATIVE

**E) Lista di controllo relativa ai veicoli operativi**

TIPO DI VERIFICA DA FARE PRIMA DELL'UTILIZZO	
EFFICIENZA DISPOSITIVI FRENANTI	
EFFICIENZA PNEUMATICI	
EFFICIENZA LUCI	
EFFICIENZA DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE	
EFFICIENZA DISPOSITIVI ACUSTICI	
EFFICIENZA DISPOSITIVI LUMINOSI	
EFFICIENZA COMANDI	
EFFICIENZA DELLE ATTREZZATURE ABBINATE ALLE MACCHINE OPERATRICI	
VISIBILITÀ DEI POSTI DI GUIDA E MANOVRA	
INTEGRITÀ EVENTUALI SCALETTE DI ACCESSO	
INTEGRITÀ TUBAZIONI IMPIANTI OLEODINAMICI	
INTEGRITÀ PROTEZIONI FISSE E MOBILI	
INTEGRITÀ CORRETTO FISSAGGIO DEL CARTER	
PRESENZA A BORDO DEL MANUALE D'USO E MANUTENZIONE	
STABILITÀ DELL'EVENTUALE CARICO	
CHIUSURA DELLE SPONDE DEL VANO CARICO	
DOTAZIONI DI EMERGENZA	
TIPO DI VERIFICA DA FARE DOPO L'UTILIZZO	
PULIZIA DI MEZZI, ATTREZZATURE ABBINATE E ORGANI DI CONTROLLO	
NON UTILIZZARE PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA BENZINA, SOLVENTI O ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI	
NON ESEGUIRE MANUTENZIONI STRAORDINARIE AI VEICOLI	
NON ESEGUIRE MANUTENZIONI STRAORDINARIE ALLE ATTREZZATURE ABBINATE	
NON MANOMETTERE I PULSANTI DI ARRESTO E DI SICUREZZA, LE PROTEZIONI, I DISPOSITIVI DI ARRESTO MECCANICO E DI EMERGENZA	
SPAZIO PER EVENTUALI ANNOTAZIONI	

**i) Verifiche su attrezzature – decespugliatore e tosaerba**

TIPO DI VERIFICA DA FARE PRIMA DELL'UTILIZZO	
PROTEZIONE FISSA O GRIGLIA DELLA PARTE ROTANTE PRESENTE, SISTEMATA NELLA POSIZIONE CORRETTA E FISSATA	
TUBI DI SCARICO SEGREGATI, MOTORE E TUBO DI SCARICO LIBERI DA RAMOSCELLI, FOGLIE O ECCESSO DI LUBRIFICANTE E NON ESISTANO PERDITE DI CARBURANTE	
FUNZIONAMENTO CORRETTO DEL COMANDO DI AVVIO DEL DISPOSITIVO DI TAGLIO: DEVE RICHIEDERE DUE AZIONI DISTINTE E DIFFERENTI PER AZIONARE GLI ELEMENTI DI TAGLIO OPPURE DEVE ESSERE PROTETTO PER IMPEDIRE L'AZIONAMENTO INVOLONTARIO DEI SUDETTI ELEMENTI DI TAGLIO	
FUNZIONAMENTO CORRETTO DEL COMANDO DI ARRESTO E DELLA FRIZIONE COLLEGATA AL DISPOSITIVO DI TAGLIO (IL DISPOSITIVO DI TAGLIO DEVE ARRESTARSI QUANDO IL COMANDO VIENE AZIONATO, IL DISPOSITIVO DI ARRESTO NON DEVE RICHIEDERE UN'AZIONE MANUALE SOSTENUTA)	
IMPUGNATURA PULITA E BEN FISSATA	
DISPOSITIVO DI TRATTENUTA DEL TAPPO DEL SERBATOIO FUNZIONANTE	
PROTEZIONI ADEGUATE PER LE PARTI DEL MOTORE SOTTOPOSTE A ALTA TENSIONE ELETTRICA	
TIPO DI VERIFICA DA FARE DOPO L'UTILIZZO	
CONTROLLO DELL'INTEGRITÀ DELL'ORGANO DI TAGLIO E DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E EVENTUALI SOSTITUZIONI.	
PULIZIA DELL'ATTREZZATURA (NON UTILIZZARE PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA BENZINA SOLVENTI O ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI) <ul style="list-style-type: none">- PULIZIA FILTRO ARIA (ALMENO OGNI 25 ORE DI LAVORO)- AGGIUNTA GRASSO PER INGRANAGGI (OGNI 50 ORE DI LAVORO)- PULIZIA CANDELA (ALMENO OGNI 50 ORE DI LAVORO)- SOSTITUZIONE CANDELA (ALMENO OGNI 100 ORE DI LAVORO)- PULIZIA FILTRO CARBURANTE	
COLLOCAMENTO DELL'ATTREZZATURA NELLA SUA CUSTODIA E/O ARMADIO	
SPAZIO PER EVENTUALI ANNOTAZIONI	

**ii) Verifiche su attrezzature – motofalciatrice****LISTA DI CONTROLLO PER I VEICOLI OPERATIVI****TIPO DI VERIFICA DA FARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

LAME, BULLONI DI FISSAGGIO DELLE LAME E GRUPPO DI TAGLIO NON USURATI O DANNEGGIATI, RIPARI FISSATI E NON DANNEGGIATI

FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI CHE ARRESTANO AUTOMATICAMENTE IL FUNZIONAMENTO DELLA BARRA FALCIANTE QUANDO L'OPERATORE ABBANDONA LA NORMALE POSIZIONE DI LAVORO

FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO DI ARRESTO AUTOMATICO DEL FUNZIONAMENTO DELLA BARRA FALCIANTE QUANDO LE MANI DELL'OPERATORE ABBANDONANO IL MANUBRIO. PER RIAVVIARE LE LAME DEVE ESSERE NECESSARIA UNA AZIONE VOLONTARIA.

FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI FRENANTI E DEL SILENZIATORE

TUBI DI SCARICO SEGREGATI, MOTORE E TUBO DI SCARICO LIBERO DA RAMOSCELLI, FOGLIE O ECCESSO DI LUBRIFICANTE E NON ESISTANO PERDITE DI CARBURANTE.

FUNZIONAMENTO CORRETTO DEL COMANDO DI AVVIO DEL DISPOSITIVO DI TAGLIO.

FUNZIONAMENTO CORRETTO DEL COMANDO DI ARRESTO E DELLA FRIZIONE COLLEGATA AL DISPOSITIVO DI TAGLIO.

PROTEZIONI ADEGUATE PER LE PARTI DEL MOTORE SOTTOPOSTE A ALTA TENSIONE ELETTRICA.

TIPO DI VERIFICA DA FARE DOPO L'UTILIZZO

CONTROLLO DELL'INTEGRITÀ DELL'ORGANO DI TAGLIO E DEI DISPOSITIVI DI COMANDO.

MANUTENZIONI (PER LA PULIZIA NON UTILIZZARE BENZINA SOLVENTI O ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI)

- CONTROLLO LIVELLO LUBRIFICANTE NEL MOTORE (OGNI GIORNO)
- CAMBIO OLIO (PERIODICAMENTE)
- CONTROLLO LIVELLO OLIO SCATOLA DEL CAMBIO (OGNI 20 ORE DI LAVORO)
- SOSTITUZIONE OLIO SCATOLA DEL CAMBIO (OGNI 500 ORE DI LAVORO) (SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL MANUALE D'USO E MANUTENZIONE)
- REGISTRAZIONE DELLA CORSA DELLA LEVA FRIZIONE (PERIODICAMENTE)
- INGRASSAGGIO BARRA FALCIANTE (DOPO OGNI UTILIZZO)

NON RIPORRE LA MACCHINA CON CARBURANTE NEL SERBATOIO ALL'INTERNO DEI LOCALI IN CUI I VAPORI POSSANO RAGGIUNGERE UNA FIAMMA LIBERA O UNA SCINTILLA; LASCIARE RAFFREDDARE IL MOTORE PRIMA DI RIPORRE IL TOSAERBA IN UN AMBIENTE CHIUSO.

SPAZIO PER EVENTUALI ANNOTAZIONI

**iii) Verifiche su attrezzature – motosega a catena****LISTA DI CONTROLLO PER I VEICOLI OPERATIVI****TIPO DI VERIFICA DA FARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

IMPUGNATURE E RIPARI INTEGRI ED EFFICIENTI (IN PARTICOLARE IL SALVAMANO, CHE PROTEGGE IL DORSO DELLA MANO) E EFFICIENZA DELL'ACCELERATORE CON RITORNO AUTOMATICO CHE ARRESTA LA CATENA

LAME E SUPERFICI DI TAGLIO EFFICIENTI; FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI TENDICATENA

FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI ACCENSIONE

FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI CHE ARRESTANO AUTOMATICAMENTE LA ROTAZIONE DELLE LAME QUANDO L'OPERATORE ABBANDONA LA NORMALE POSIZIONE DI LAVORO, FUNZIONAMENTO DEL PERNO FERMACATENA E DELLA FRIZIONE DELLA CATENA

TENSIONE E INTEGRITÀ DELLA CATENA, LIVELLO DEL LUBRIFICANTE SPECIFICO PER LA CATENA

RIPARI PER LE PARTI CHE POSSONO SURRISCALDARSI E SILENZIATORE EFFICIENTI

TUBO DI SCARICO DEL MOTORE POSIZIONATO NON IN DIREZIONE DELL'OPERATORE

SCARICO DEI TRUCIOLI POSIZIONATO VERSO IL BASSO

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI LUBRIFICAZIONE AUTOMATICA DELLA CATENA

PRESENZA RITEGNO SUL TAPPO DEL SERBATOIO E EFFICIENZA DI TENUTA DEL TAPPO

PROTEZIONI ADEGUATE PER LE PARTI DEL MOTORE SOTTOPOSTE A ALTA TENSIONE ELETTRICA

TIPO DI VERIFICA DA FARE DOPO L'UTILIZZO

CONTROLLO DELL'INTEGRITÀ DELLA LAMA, DELLA CATENA E DEI DISPOSITIVI DI COMANDO

PULIZIA DELL'ATTREZZATURA (NON UTILIZZARE BENZINA, SOLVENTI O ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI)

MANUTENZIONI:

- AFFILATURA DELLA CATENA
- LUBRIFICAZIONE DELLA BARRA
- INVERSIONE BARRA OGNI 8 ORE DI LAVORO
- PULIZIA FILTRI ARIA, CARBURANTE E OLIO
- PULIZIA FERITOIE DI RAFFREDDAMENTO GRUPPO AVVIAMENTO
- PULIZIA CANDELA

SPAZIO PER EVENTUALI ANNOTAZIONI

**iv) Verifiche su attrezzature – caricatore (pala)****LISTA DI CONTROLLO PER I VEICOLI OPERATIVI****TIPO DI VERIFICA DA FARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

PERCORSI E AREE DI MANOVRA ADEGUATI

FUNZIONAMENTO DEI COMANDI DI GUIDA CON PARTICOLARE RIGUARDO PER I FRENI

FUNZIONAMENTO DI AVVISATORE ACUSTICO, SEGNALE DI RETROMARCIA E GIROFARO.

POSTAZIONE DI GUIDA PULITA E TALE DA GARANTIRE VISIBILITÀ PER IL CONDUCENTE

STRUTTURA IN GRADO DI PROTEGGERE IL CONDUCENTE DA RISCHI DI SCHIACCIAMENTO IN SEGUITO A RIBALTAMENTO DEL MEZZO (CABINE, CINTURE DI SICUREZZA...)

FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO CHE IMPEDISCE LA MESSA IN MOTO NON AUTORIZZATA

PULIZIA DEGLI ORGANI DI COMANDO

FUNZIONAMENTO CORRETTO DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E ARRESTO DELLA BENNA

PROTEZIONI ADEGUATE PER LE PARTI DEL MOTORE SOTTOPOSTE A ALTA TENSIONE ELETTRICA

CHIUSURA DEGLI SPORTELLI DEL VANO MOTORE, INTEGRITÀ DEI TUBI FLESSIBILI E DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO

PRESENZA E ADEGUATEZZA DELLE DOTAZIONI DA UTILIZZARE IN CASO DI NEVE (CATENE, GOMME DA NEVE,...)

TIPO DI VERIFICA DA FARE DOPO L'UTILIZZO

NON LASCIARE LA BENNA IN POSIZIONE ELEVATA CON CARICHI SOPRA, AZIONARE IL FRENO DI STAZIONAMENTO, TOGLIERE LA CHIAVE DI ACCENSIONE

PARCHEGGIARE IL MEZZO IN MODO DA NON CREARE OSTACOLO E INTRALCIO

PULIZIA E MANUTENZIONI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL MANUALE D'USO E MANUTENZIONE (NON UTILIZZARE BENZINA, SOLVENTI O ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI)

**SPAZIO PER EVENTUALI
ANNOTAZIONI**

**v) Verifiche su attrezzature – autocarro uso speciale spargisale o autocarro uso speciale con lame sgombraneve****LISTA DI CONTROLLO PER I VEICOLI OPERATIVI****TIPO DI VERIFICA DA FARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

PORTATA DELL'AUTOMEZZO ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DELLO SPARGISALE O DELLE ATTREZZATURE SPAZZANEVE

PERCORSI E AREE DI MANOVRA ADEGUATI

FUNZIONAMENTO DEI COMANDI DI GUIDA CON PARTICOLARE RIGUARDO PER I FRENI

FUNZIONAMENTO DEL LAMPEGGIANTE

FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI ARRESTO DI EMERGENZA DELLE ATTREZZATURE SPAZZANEVE

POSTAZIONE DI GUIDA PULITA E TALE DA GARANTIRE VISIBILITÀ PER IL CONDUCENTE

PULIZIA DEGLI ORGANI DI COMANDO

FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO

PRESENZA E ADEGUATEZZA DELLE DOTAZIONI DA UTILIZZARE IN CASO DI NEVE (CATENE, GOMME DA NEVE,...)

TIPO DI VERIFICA DA FARE DOPO L'UTILIZZO

AZIONARE IL FRENO DI STAZIONAMENTO, TOGLIERE LA CHIAVE DI ACCENSIONE

PARCHEGGIARE IL MEZZO IN MODO DA NON CREARE OSTACOLO O INTRALCIO

VUOTARE LA TRAMOGGIA PER EVITARE CHE SI FORMINO INTASAMENTI

PULIRE LE ATTREZZATURE SPAZZANEVE/LO SPARGISALE NON UTILIZZANDO MATERIALI INFIAMMABILI (BENZINE, SOLVENTI,...)

PULIZIA E MANUTENZIONI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL MANUALE D'USO E MANUTENZIONE (NON UTILIZZARE BENZINA, SOLVENTI O ALTRI LIQUIDI INFIAMMABILI)

SPAZIO PER EVENTUALI ANNOTAZIONI

vi) Lista di controllo relativa alla segnaletica – interventi di emergenza

DOTAZIONI DI EMERGENZA A DISPOSIZIONE DI OGNI SQUADRA			
TIPO	QUANDO USARLE	CHI LE DEVE USARE	
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	IN CASO DI INFORTUNIO O INCIDENTE	OPERATORE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
	ESTINTORE PORTATILE	IN CASO DI INCENDIO DI MODESTE ENTITÀ	OPERATORE ADDETTO ALL'ANTINCENDIO
	DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE	IN CASO DI INTERVENTI INDEROGABILI (INCIDENTI, EMERGENZE) E IN CONDIZIONI DI SCARSA VISIBILITÀ	OPERATORE ADDETTO ALLA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO
	TELEFONO DI SERVIZIO	PER COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	CAPOSQUADRA O ADDETTO ALLA VIGILANZA STRADALE
ELENCO DEI NUMERI DI TELEFONO UTILI TELEFONI UTILI  118 EMERGENZA MEDICA  115 VIGILI DEL FUOCO  112 CARABINIERI  113 POLIZIA	PER COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	CAPOSQUADRA O ADDETTO ALLA VIGILANZA STRADALE	

A cura dell'U.O. Ambiente e Sicurezza

Prima edizione – aprile 2011

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
CAPITALE SOCIALE € 10.300.000,00 i.v. - Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 01133800324
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste - REA 127257
CENTRALINO UNICO 040 5604 200
SEDE: Via Mazzini, 22 - 34121 Trieste - Tel. 040 5604200 - Fax 040 5604281
SEDE OPERATIVA: Via della Rosta, 32/B - 33100 Udine - Tel. 040 5604300 - Fax 0432 502356
Centro di Manutenzione di Pordenone: Corso Italia, 28 - 33080 Porcia (PN) - Tel. 040 5604400 – Fax 0434 921899



